

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1856

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Assemblea dell'11 ottobre 2016.

Il Presidente, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale di Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, associazione con personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998.

La L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia", all'art 57 dispone che "la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali -, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico".

Con la DGR n. 1069, del 19/07/2016, la Giunta Regionale ha confermato l'adesione all'IPRES per l'anno 2016.

Con nota prot. 319/16 del 19/09/2016, pervenuta a mezzo PEC di pari data, è stata convocata l'Assemblea dei soci di detto Istituto per il 09 ottobre 2016 in 1^a convocazione e per il successivo 10 ottobre in 2^a convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei soci in data 04 marzo 2016;
2. Informativa sulla riforma statutaria;
3. Approvazione della Relazione sulle attività e del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015;
4. Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle ricerche dell'esercizio 2016;
5. Indirizzi per la formazione del Programma delle Ricerche e del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017 ex. Art. 7 punto 1 lett. f) dello Statuto Sociale;
6. Sostituzione sindaco supplente dimissionario;
7. Varie ed eventuali sopravvenute

Con nota prot. 398/16 del 5/10/2016, pervenuta a mezzo PEC di pari data, l'adunanza della seconda convocazione, prevista per il giorno 10 ottobre 2016, è stata rinviata al giorno martedì 11 ottobre 2016 "Al fine di consentire al Presidente della Regione Puglia di partecipare personalmente all'Assemblea dei Soci".

Con comunicazione dell'IPRES, del 06/10/2016, è stata trasmessa la seguente documentazione:

1. Verbale dell'assemblea del 4 marzo 2016;
2. Relazione sulle attività e Bilancio consuntivo 2015;
3. Programma delle ricerche e Bilancio di previsione 2016.

Per la partecipazione del Presidente della Regione alla detta Assemblea, lo stesso ha assunto un "Atto di indirizzo", volto ad argomentare le determinazioni del socio Regione Puglia rispetto ai diversi punti all'ordine del giorno.

Tale atto di indirizzo, depositato in sede di Assemblea, rinvia alla relazione della struttura competente, allegato n. 1 della presente proposta di delibera ("Relazione della Segreteria di Presidenza"), la trattazione dei seguenti punti:

1. Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei soci in data 04 marzo 2016;
3. Approvazione della Relazione sulle attività e del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015;
4. Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle ricerche dell'esercizio 2016;

Dalla lettura dei citati documenti: “Atto di Indirizzo del Presidente” e “Relazione della Segreteria di Presidenza” si evince quanto segue.

Con riferimento al punto 1) all’ordine del giorno “Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 04 marzo 2016”, non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all’ordine del giorno, “Informativa sulla riforma statutaria”, l’Atto di indirizzo del Presidente, riporta quanto segue: *“nel nuovo modello ambidestro per l’innovazione dell’apparato amministrativo (MAIA)— approvato con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 — l’Istituto, inserito tra le strutture, partecipa della Regione, è chiamato a svolgere un ruolo centrale nell’attuazione della strategia programmatica regionale.*

Tanto impone l’avvio di un percorso che porti a definire un nuovo Statuto per l’Istituto al fine di:

- a) sottoporre, pienamente, l’IPRES ad un “controllo analogo” a quello svolto dalla Regione sui propri servizi, in conformità a quanto previsto per le società in house;*
- b) ridurre il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre (tutti, necessariamente, di nomina regionale) in adesione alle normative di riferimento;*
- c) rivisitare la composizione del Comitato Tecnico Scientifico, assicurando presenze del mondo accademico e di esperti di chiara fama, formalmente proposti da quei Soci che, alla data del 31 dicembre 2016, risulteranno tali, a pieno titolo. Attualmente, i Soci risultano essere: 1) Università di Bari; 2) Università di Lecce; 3) Comune di Bari; 4) Comune di Taranto; 5) Comune di Lecce; 6) Comune di Brindisi; 7) Camera di Commercio di Bari; 8) ISPE.*

Tanto, anche, per segnalare la originaria natura dell’IPRES, nato quale espressione del Sistema delle Autonomie locali, delle Università pugliesi, del mondo Camerale.

Con riferimento, poi, alla missione dell’IPRES, fermi restando:

- a) il segmento della ricerca, nel campo economico e sociale, che si esprime, in via prioritaria, con la pubblicazione “Rapporto Puglia” (in cui specifiche tessere sono chiamate a rappresentare il contesto della realtà regionale, ulteriormente arricchito dalle comuni esperienze con il Sistema di omologhi Istituti e di collaborazioni con le Associazioni Globus et locus, Svimez, C.P.R.M., ALDA e ISPI);*
- b) il segmento dell’Istituto che— più direttamente e d’intesa con i Dipartimenti della Regione Puglia — è chiamata a corrispondere agli incarichi conferiti;*

è emersa la necessità — anche in adesione al nuovo modello organizzativo (MAIA) di costituire altra area per supportare la Regione nel campo delle “relazioni istituzionali”, il cui ambito racchiude:

- i processi decisionali che concorrono a definire le politiche di intervento — sia a livello nazionale che europeo — che richiedono il ricorso a studi, analisi e simulazioni funzionali a verificare gli impatti delle politiche di intervento (nazionali ed europee) sul territorio pugliese e la compatibilità con gli obiettivi da perseguire;*
- il sostegno al Sistema delle Autonomie nell’ambito del comparto del Bilancio e Programmazione, sia in termini di analisi qualitative e quantitative che di attività di alta formazione riservata ai livelli istituzionali ed alla dirigenza. E’ in tale contesto che si svilupperà la nuova missione dell’Istituto che — in adesione agli indirizzi del Presidente della Regione — concorrerà:*
 - 1) a recuperare il ruolo della Programmazione, quale strumento dell’azione di Governo;*
 - 2) ad assicurare proposte per nuove politiche di intervento;*
 - 3) a costruire una nuova visione della Puglia (che solo un nuovo Piano di Sviluppo potrà assicurare) partendo da una profonda rilettura di quello approvato nel 1982, ancora valido nella sua impostazione metodologica.*

Tale nuovo corso dell’Istituto è stato già inaugurato, peraltro, da specifici indirizzi assicurati dal Presidente della Regione.

Ci si riferisce alla individuazione dell’IPRES quale sede del “Collegio degli Esperti” (organismo individuato nel MAIA) e dall’aver affidato allo stesso il compito di curare i rapporti con Globus et locus, Svimez, Alda e CPRM al fine di rafforzare le collaborazioni, nel campo socio-economico, con le richiamate associazioni anche in vista degli impegni che matureranno in sede di USAIR, nelle attività degli organismi interistituzionali

(Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Conferenza Stato-Regioni ed in quelle dell'Unione Europea (Comitato delle Regioni) e del Consiglio d'Europa (Congresso dei Poteri Locali e regionali))".

Prima della discussione del punto 3) all'Ordine del giorno, il Presidente Michele Emiliano lascia la seduta per i concomitanti impegni nel Consiglio Regionale delegando la rappresentanza della Regione Puglia al Capo di Gabinetto, avv. Claudio Stefanazzi, ed al Segretario Generale alla Presidenza, dott. Roberto Venneri.

Con riferimento al punto 3) dell'Ordine del giorno "Approvazione della Relazione sulle attività e del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015, per il quale si è espresso parere favorevole in Assemblea, si è rilevato quanto segue.

La documentazione relativa al bilancio consuntivo 2015 risulta formalmente completa, essendo composta dalla relazione sulle attività, bilancio consuntivo costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e dalla relazione del Revisore dei conti.

La Relazione sulle attività svolte nel 2015 illustra dettagliatamente i servizi svolti distinti in servizi di base, che includono rapporti di ricerca, seminari di studio e pubblicazioni, e servizi su specifica intesa, che sono invece quelli sviluppati a seguito di apposite convenzioni stipulate con gli Enti associati.

Con riferimento ai dati del bilancio concluso al 31 dicembre 2015, si prende atto che l'esercizio si è concluso con un utile di Euro 241.796, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che si era chiuso con un risultato positivo di Euro 180.149. Il risultato positivo non è dovuto tuttavia ad un miglioramento del valore della produzione, che subisce un decremento di Euro 488.813 a causa dell'esaurimento delle commesse in portafoglio ed ad una riduzione del ricavo per quote associative, ma è il frutto soprattutto di una congrua riduzione dei costi della produzione, passati da Euro 1.594.862 ad Euro 1.064.787, con particolari miglioramenti dei costi per servizi, che da Euro 676.698 del 2014 son passati ad Euro 197.036 nel 2015. Gli altri elementi positivi e negativi del reddito risultano in linea con lo scorso esercizio. La gestione straordinaria risulta poco significativa.

Per quanto attiene allo Stato patrimoniale, si rileva una lieve riduzione del valore delle immobilizzazioni, che passano da euro 393.170 del 2014 ad Euro 349.088 del 2015, dovuta in parte alla dinamica fisiologica degli ammortamenti ed in parte ad una riduzione del valore delle polizze su TFR dei dipendenti. Si assiste ad un incremento di valore dei crediti iscritti in bilancio che da Euro 679.053 del 2014 passano ad Euro 826.969 del 2015, a causa essenzialmente dell'emissione delle fatture finali di alcune commesse che si sono concluse nel 2015 (Progetto Nebsoc, Progetto No Barrier, e Progetto Medls). Per quanto riguarda le disponibilità liquide si assiste ad una riduzione di Euro 93.566, in ogni caso la situazione finanziaria di IPRES è tale da non destare preoccupazioni. I fondi per rischi ed oneri, pari a zero al 31/12/2014 hanno beneficiato di un accantonamento di Euro 48.225 collegato alla vicenda dei maggiori emolumenti versati a dipendenti in esecuzione della L. 122/2010. Tale fondo ha una contropartita nell'attivo di Stato Patrimoniale dovuta all'iscrizione del correlato credito verso i dipendenti. Il TFR subisce un decremento a causa della liquidazione della quota di competenza di una dipendente.

I debiti risultano in significativo miglioramento essendo passati da Euro 1.006.027 ad Euro 144.037, e ciò a causa principalmente dell'azzeramento del conto clienti conto anticipi, che al 31/12/2014 ammontava ad Euro 742.515, dovuto alla conclusione di tutte le commesse in corso. I debiti residui sono tutti scadenti entro l'esercizio 2016.

- Il Patrimonio netto è composto da:

1) capitale sociale pari a Euro 18.179;

2) riserva straordinaria composta da tre fondi (fondo sostituzione suppellettili per 0 euro, fondo acquisto sede sociale per euro 7.368, fondo ricerca e sviluppo capitale umano per euro 755.873 per un totale di euro € 763.241;

3) utile di esercizio al netto delle imposte pari a euro 241.796;

- Il Fondo Rischi ed Oneri è stato determinato in euro 48.225;

- il fondo TFR accantonato risulta pari a euro 368.704 e rappresenta il debito dell'istituto verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio;

- i debiti, per un totale pari a Euro 144.037, sono costituiti da esposizioni verso istituti di previdenza, verso fornitori e debiti verso dipendenti per retribuzioni e ratei e verso collaboratori per compensi.

La compagine societaria risulta numericamente in contrazione. Tanto determina, a regime, la riduzione del valore delle quote associative annuali per Euro 262.924,13.

Il Revisore Unico dei Conti, con proprio verbale del 26/04/2016 non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2015 e non ha obiezioni da formulare e propone dunque all'assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015.

Con riferimento al 4) punto all'ordine del giorno "Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle ricerche dell'esercizio 2016", per il quale in Assemblea si è espresso parere favorevole all'approvazione, si è rilevato che la documentazione pervenuta comprende: il bilancio di previsione 2016, il programma delle ricerche per il medesimo anno, n. 5 allegati contenenti per un verso tabelle riepilogative di costi e ricavi, anche con riferimento ai limiti imposti dalla vigente normativa, per l'altro le linee programmatiche di indirizzo delle attività e la relazione del Revisore unico.

Il programma delle ricerche, sentito il dirigente della Sezione Affari Giuridici e Istituzionali, nella fattispecie competente *ratione materiae*, sotto il profilo istruttorio, risulta coerente con le finalità dell'Ente.

Con riferimento Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 dalla documentazione si rileva che il bilancio di previsione 2016, redatto alla data del 16 marzo 2016 accompagnato dalla relazione degli amministratori, presenta un utile prima delle imposte di Euro 26.129,31. Gli stessi amministratori hanno redatto il conto economico previsionale quantificando i ricavi sulla base degli atti e dei contratti giuridicamente vincolanti in essere, nonché delle previsioni ragionevolmente desumibili dalle convenzioni in fase di stipulazione con riferimento ai "Servizi di Specifica intesa" alla data del documento.

Per la stima dei componenti negativi di reddito sono stati considerati i costi fissi, principalmente costi del personale, costi di affitto e ammortamenti, nonché i costi diretti legati alla realizzazione delle commesse nel corso dell'esercizio 2016. Passando alla trattazione specifica dei vari componenti di reddito, gli amministratori prevedono che il valore della produzione subirà una riduzione di poco più di 200.000 Euro, e ciò in quanto l'Istituto non possiede al 31 dicembre 2015 commesse in portafoglio e dunque contribuiranno ai ricavi unicamente le commesse che sono state e saranno acquisite nel corso dell'esercizio 2016, che si stima produrranno ricavi per circa 670.000 Euro. Inoltre, le quote associative per il 2016 si attesteranno ad Euro 428.800,50 contro i 460.471,00 del 2015. Nonostante la riduzione dei ricavi, i costi della produzione subiranno un incremento di circa 30.000 Euro, a causa di un aumento dei costi delle materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché delle altre spese e del personale esterno collegati alla realizzazione delle commesse su "specifica intesa". Per contro si osserva una riduzione dei costi del personale interno di circa 65.000 Euro a causa essenzialmente della riduzione del costo del personale a tempo determinato. Conseguentemente, la differenza tra ricavi e costi della produzione è stimata a circa 18.000 Euro. Gli altri componenti del reddito sono stati stimati pervenendo a dei valori sostanzialmente in linea con quelli dei due precedenti esercizi. Pertanto, l'importo del reddito stimato prima delle imposte risulta influenzato essenzialmente dalla differenza tra valori e costi della produzione nei termini esplicitati in precedenza.

Trattandosi di dati prospettici, gli stessi non possono che essere oggetto di una cauta valutazione, non solo per l'alea fisiologicamente connessa alle stime, ma anche per la presenza, nei valori oggetto di analisi, di componenti positivi e negativi di reddito generati da commesse acquisite "su specifica intesa" nel 2016. Alla data di redazione del documento, risulta inoltre incerta la data di avvio delle predette commesse, elemento indispensabile per poter stimare se la contribuzione delle stesse alla redditività dell'istituto sarà tale da consentire il raggiungimento della condizione di sostanziale break-even point ipotizzata dagli amministratori.

Con riferimento al punto 5) dell'ordine del giorno "Indirizzi per la formazione del Programma delle Ricerche e del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017 ex. Art. 7 punto 1 lett. f) dello Statuto Sociale", si è proposto il rinvio, al fine di definire indirizzi che tengano conto di quanto emerso ai precedenti punti all'ordine del giorno, e l'Assemblea ha approvato.

Con riferimento al punto 6) "Sostituzione sindaco supplente dimissionario", la Regione Puglia non ha

presentato nominativi e ha proposto il rinvio della nomina.

Per il punto 7) all'Ordine del giorno "Varie ed eventuali sopravvenute", non è stato discusso alcun argomento. Tutto quanto premesso,

- dato atto che l'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative;
- sulla base dei pareri espressi dal Revisore Unico sul Bilancio di previsione 2016 e sul Bilancio consuntivo 2015,

Il Presidente relatore propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lett. g) e k).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente proponente;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto:

1. di ratificare la partecipazione del Presidente, dott. Emiliano, e suoi delegati, all'Assemblea dei soci IPRES, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, dell'11 ottobre 2016;
2. di ratificare l'Atto di Indirizzo del Presidente;
3. di ratificare, fatti salvi i rilievi istruttori di cui all'allegato 1 al presente provvedimento "Relazione della Segreteria Generale della Presidenza, l'approvazione del Bilancio consuntivo 2015 dell'IPRES, composto da Relazione sulla attività (Relazione sulla gestione), Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione del Revisore Unico, che, allegati sub a) al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante;
4. di ratificare, fatti salvi i rilievi istruttori di cui all'allegato 1 al presente provvedimento "Relazione della Segreteria Generale della Presidenza", l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 dell'IPRES, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, composto da Programma delle ricerche e bilancio di previsione 2016, accompagnato dalla Relazione del Revisore Unico, che allegati sub b) al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante;
5. di ratificare la proposta di rinvio della nomina del Sindaco supplente;
6. di richiamare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:

- a) ottemperare agli impegni prescritti dall'art. 25 della L. R. n. 26/2013;
- b) ai fini del controllo analogo, ottemperare agli impegni di legge e, per quanto compatibili, agli impegni a tal fine previsti, dalle Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house, approvate con DGR n. 812/2014, tenuto conto delle competenze, ratione materiae, della Segreteria Generale di Presidenza.
- c) ai sensi dello Statuto dell'Istituto, art. 8, che l'Assemblea approvi il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

7. di pubblicare la presente sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

IL SEGRETARIO GENERALE

Allegato 1

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Raccordo al Sistema Regionale
avv. Cristina CORBO**

Al Presidente della Giunta regionale
dott. Michele Emilano

Sede

*Il presente allegato è
composto da n. 100 fogli.*

Oggetto: IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. Assemblea 11 ottobre 2016

La Regione Puglia è socio fondatore dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, associazione con personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998.

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia" dispone che "la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali -, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico".

Con Legge Regionale n. 2 del 15.02.2016, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2018 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha approvato le risultanze di cui allo stato di previsione dell'entrata e allo stato di previsione della spesa della Regione Puglia, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ha determinato uno stanziamento di competenza a favore dell'IPRES sul capitolo 1345, rubricato "IPRES-Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche, art. 57 L.R. 1/2005".

Con DGR n. 1069, del 19/07/2016 la Giunta Regionale ha deliberato di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 57 della L.R. n.1 2005, dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con sede in Bari, confermando l'adesione all'Istituto per l'anno 2016.

Con Determina Dirigenziale del Capo di Gabinetto, n. 52/2016 è stata autorizzata la liquidazione di € 400.000,00 a favore dell'Istituto, in conto quota associativa per l'anno 2016.

Con nota prot. 319/16 del 19/09/2016, pervenuta a mezzo PEC di pari data, è stata convocata l'Assemblea dei soci dell'IPRES per il 09 ottobre 2016 in 1^a convocazione e per il successivo 10 ottobre in 2^a convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei soci in data 04 marzo 2016;
2. Informativa sulla riforma statutaria;
3. Approvazione della Relazione sulle attività e del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015;
4. Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle ricerche dell'esercizio 2016;

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Tel. 080.5406949
mail: segreteriageneralepresidente@regione.puglia.it
pec: segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

IL SEGRETARIO GENERALE

5. Indirizzi per la formazione del Programma delle Ricerche e del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017 ex. Art. 7 punto 1 lett. f) dello Statuto Sociale;

6. Sostituzione sindaco supplente dimissionario;

7. Varie ed eventuali sopravvenute

Successivamente, con nota prot. 398/16 del 5/10/2016, pervenuta a mezzo PEC di pari data, l'adunanza della seconda convocazione, prevista per il giorno 10 ottobre 2016, è stata rinviata al giorno martedì 11 ottobre 2016 "Al fine di consentire al Presidente della Regione Puglia di partecipare personalmente all'Assemblea dei Soci".

Con comunicazione del 06/10/2016, è stata trasmessa la seguente documentazione:

1. Verbale assemblea del 4 marzo 2016.

2. Relazione sulle attività e Bilancio consuntivo 2015

3. Programma delle ricerche e Bilancio di previsione 2016.

Con riferimento agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, si rappresentano brevi considerazioni utili per la partecipazione all'assemblea dei soci.

Con riferimento al punto 1) "Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei soci in data 04 marzo 2016", non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) "Informativa sulla riforma statutaria", si rinvia alle prerogative di codesto Ill.mo Presidente.

Con riferimento al punto 3) "Approvazione della Relazione sulle attività e del Bilancio consuntivo dell'esercizio 2015", si evidenzia quanto segue.

La documentazione relativa al bilancio consuntivo 2015 risulta formalmente completa, essendo composta dalla relazione sulle attività, bilancio consuntivo costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, e dalla relazione del Revisore dei conti.

La Relazione sulle attività svolte nel 2015 illustra dettagliatamente i servizi svolti distinti in servizi di base, che includono rapporti di ricerca, seminari di studio e pubblicazioni, e servizi su specifica intesa, che sono invece quelli sviluppati a seguito di apposite convenzioni stipulate con gli Enti associati

Con riferimento ai dati del bilancio concluso al 31 dicembre 2015, si prende atto che l'esercizio si è concluso con un utile di Euro 241.796, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, che si era chiuso con un risultato positivo di Euro 180.149. Il risultato positivo non è dovuto tuttavia ad un miglioramento del valore della produzione, che subisce un decremento di Euro 488.813 a causa dell'esaurimento delle commesse in portafoglio ed ad una riduzione del ricavo per quote associative, ma è il frutto soprattutto di una congrua riduzione dei costi della produzione, passati da Euro 1.594.862 ad Euro 1.064.787, con particolare miglioramenti dei costi per servizi, che da Euro 676.698 del 2014 son passati ad Euro 197.036 nel 2015. Gli altri elementi positivi e negativi del reddito risultano in linea con lo scorso esercizio. La gestione straordinaria risulta poco significativa.

Per quanto attiene allo Stato patrimoniale, si rileva una lieve riduzione del valore delle immobilizzazioni, che passano da euro 393.170 del 2014 ad Euro 349.088 del 2015, dovuta in parte alla dinamica fisiologica degli ammortamenti ed in parte ad una riduzione del valore delle polizze su TFR dei dipendenti. Si assiste ad un incremento di valore dei crediti iscritti in bilancio

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Tel. 080.5406949

mail: segreteria generale presidente@regione.puglia.it

pec: segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

IL SEGRETARIO GENERALE

relazione degli amministratori, presenta un utile prima delle imposte di Euro 26.129,31. Gli stessi amministratori hanno redatto il conto economico previsionale quantificando i ricavi sulla base degli atti e dei contratti giuridicamente vincolanti in essere, nonché delle previsioni ragionevolmente desumibili dalle convenzioni in fase di stipulazione con riferimento ai "Servizi di Specifica Intesa" alla data del documento.

Per la stima dei componenti negativi di reddito sono stati considerati i costi fissi, principalmente costi del personale, costi di affitto e ammortamenti, nonché i costi diretti legati alla realizzazione delle commesse nel corso dell'esercizio 2016. Passando alla trattazione specifica dei vari componenti di reddito, gli amministratori prevedono che il valore della produzione subirà una riduzione di poco più di 200.000 Euro, e ciò in quanto l'Istituto non possiede al 31 dicembre 2015 commesse in portafoglio e dunque contribuiranno ai ricavi unicamente le commesse che sono state e saranno acquisite nel corso dell'esercizio 2016, che si stima produrranno ricavi per circa 670.000 Euro. Inoltre, le quote associative per il 2016 si attesteranno ad Euro 428.800,50 contro i 460.471, 00 del 2015. Nonostante la riduzione dei ricavi, i costi della produzione subiranno un incremento di circa 30.000 Euro, a causa di un aumento dei costi delle materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché delle altre spese e del personale esterno collegati alla realizzazione delle commesse su "specifico intesa". Per contro si osserva una riduzione dei costi del personale interno di circa 65.000 Euro a causa essenzialmente della riduzione del costo del personale a tempo determinato. Conseguentemente, la differenza tra ricavi e costi della produzione è stimata a circa 18.000 Euro. Gli altri componenti del reddito sono stati stimati pervenendo a dei valori sostanzialmente in linea con quelli dei due precedenti esercizi. Pertanto, l'importo del reddito stimato prima delle imposte risulta influenzato essenzialmente dalla differenza tra valori e costi della produzione nei termini esplicitati in precedenza.

Trattandosi di dati prospettici, gli stessi non possono che essere oggetto di una cauta valutazione, non solo per l'alea fisiologicamente connessa alle stime, ma anche per la presenza, nei valori oggetto di analisi, di componenti positivi e negativi di reddito generati da commesse acquisite "su specifico intesa" nel 2016. Alla data di redazione del documento, risulta inoltre incerta la data di avvio delle predette commesse, elemento indispensabile per poter stimare se la contribuzione delle stesse alla redditività dell'istituto sarà tale da consentire il raggiungimento della condizione di sostanziale break-even point ipotizzata dagli amministratori.

Con riferimento al punto 5) dell'ordine del giorno "Indirizzi per la formazione del Programma delle Ricerche e del Bilancio di previsione dell'esercizio 2017 ex art. 7 punto 1 lett. f) dello Statuto Sociale", si suggerisce una proposta di rinvio, al fine di proporre indirizzi che tengano conto di quanto emerso in relazione ai precedenti punti all'ordine del giorno.

Con riferimento al punto 6) "Sostituzione sindaco supplente dimissionario", proporre la nomina di idoneo professionista.

Con riferimento al punto 7) all'Ordine del giorno "Varie ed eventuali sopravvenute", prendere atto delle Comunicazioni che il Presidente dell'Istituto intenderà rendere, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Tel. 080.5406949
mail: segreteria generale presidente@regione.puglia.it
pec: segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

IL SEGRETARIO GENERALE

Tanto si rappresenta affinché le considerazioni sopra esposte possano essere condivise in vista della partecipazione all'assemblea, per poi essere eventualmente ratificate con deliberazione di Giunta regionale.

Cordialità.

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale

avv. Cristiana Corbo

Il Segretario Generale
dott. Roberto Venneri

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Tel. 080.5406949
mail: segreteria generale presidente@regione.puglia.it
pec: segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it



Allegato A

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2015¹**

N.REA 395670 Codice Fiscale/ Partita Iva e N. 00724660725

Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008 - Certificato n. 21827 rilasciato da
Certiquality

¹ Approvato dall'Assemblea dei Soci il [*] su proposta del Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2016.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Sommario

1. Relazione sulle attività dell'esercizio 2015.....	3
1.1. Introduzione.....	3
1.2. I "servizi di base".....	8
1.2.1. I rapporti di ricerca.....	8
1.2.2. Le note tecniche.....	8
1.2.3. Il Datawarehouse.....	9
1.2.4. I seminari di studio.....	10
1.2.5. Le pubblicazioni.....	10
1.2.6. La partecipazione a conferenze scientifiche.....	10
1.3. I "servizi su specifica intesa".....	11
1.3.1. Convenzione "Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014-2020".....	11
1.3.2. Piano di zona Bari.....	12
1.3.3. Progetto NoBarrier.....	13
1.3.4. Progetto Medls.....	14
1.3.5. Progetto Neb.soc.....	14
1.3.6. Piano di zona di Brindisi.....	14
1.4. Conclusioni.....	15
2. Bilancio d'esercizio 2015	
2.1 Stato Patrimoniale.....	17
2.2 Conto Economico.....	18
2.3 Nota Integrativa.....	21





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

1. Relazione sulle attività dell'esercizio 2015

1.1. Introduzione

L'assetto strategico dell'Istituto si è caratterizzato nell'ultimo decennio per i seguenti orientamenti di fondo:

- a) l'attenzione alla ricerca applicata, espressa anche con la partecipazione attiva al network degli Istituti Regionali di Ricerca italiani (IRR)²;
- b) l'impegno nel trasferimento di conoscenze al sistema delle Autonomie pugliesi³;
- c) la natura giuridica di organismo di diritto pubblico in "co-housing"⁴ alle amministrazioni pubbliche associate;
- d) l'organizzazione delle competenze per aree di ricerca correlate alle principali funzioni amministrative degli Enti Associati ed alle priorità dagli stessi indicate⁵.

Nell'alveo di una sostanziale continuità di impostazione con le linee di indirizzo definite dall'Assemblea già nel quinquennio precedente, nell'esercizio 2015 l'Istituto ha operato cogliendo significativi risultati tecnico-scientifici, pur in presenza di un contesto generale

² La ricerca applicata al ciclo della programmazione delle politiche regionali è carattere distintivo che determina l'unicità dell'IPRES nel panorama del sistema delle Autonomie locali pugliese. Si tratta di una specificità che l'Istituto condivide esclusivamente con gli analoghi istituti regionali (IRR) presenti in Piemonte (IRES), Lombardia, (ex IRER oggi confluito in Eupolis), Toscana (IRPET), Umbria (AUR).

³ Questa funzione essenziale dell'Istituto è assicurata, in adesioni a specifico indirizzo deliberato dall'Assemblea, mediante un sistema di erogazione dei servizi articolato in due ambiti. Il primo, denominato "servizi istituzionali di base", comprende le attività rivolte alla generalità degli Associati; tali servizi, corrispondenti prevalentemente all'attività statistica ed agli studi pubblicati nel volume "cifre Rapporto Puglia", sono realizzati, in linea di massima, con le risorse rivenienti dalle quote associative annuali. Il secondo ambito, denominato "servizi istituzionali su specifica intesa", prevede interventi definiti per cogliere specifiche esigenze di uno o anche più Associati; tali interventi su specifica intesa sono realizzati con risorse finanziarie aggiuntive, assicurate dai Soci sulla base di apposite quantificazioni analitiche dei costi.

⁴ Con la riforma statutaria approvata dall'Assemblea dei Soci il 27 giugno 2008, l'Istituto ha rafforzato i requisiti che lo collocano tra gli 'organismi di diritto pubblico' in 'co-housing' agli associati: a) la partecipazione pubblica totalitaria; b) l'attività rivolta prevalentemente agli Enti associati; c) il 'controllo analogo' esercitato dagli stessi Associati mediante il rafforzamento dei poteri riservati all'Assemblea. **Tali caratteri giuridici dell'IPRES sono stati riconosciuti anche dalla Commissione Europea – DG Occupazione con nota prot. ARES 05.10.2012 n. 1173890 inviata alla Regione Puglia a seguito di specifica richiesta di parere al riguardo.**

⁵ A seguito di un articolato percorso di consultazione degli Enti Associati – assicurato sia con incontri bilaterali, sia mediante gli approfondimenti svolti in sede di Assemblea - l'organizzazione dell'Istituto è stata articolata in cinque aree di ricerca: welfare, mercato del lavoro, programmazione territoriale, finanza locale e relazioni internazionali. Tale articolazione è stata rivista nel corso dell'esercizio 2015 e riportata a 4 aree di ricerca (Istituzionale, Territoriale, Economica e Sociale).





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

di finanza pubblica – come è noto, particolarmente problematico - che si è tradotto in una forte contrazione delle dotazioni finanziarie ordinarie, rappresentate dalle quote associative versate annualmente dagli Enti Associati.

In effetti, nell'esercizio 2015 l'Istituto, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha operato soprattutto attraverso l'incremento degli affidamenti diretti attribuiti dalla Regione Puglia, registrato a seguito del già richiamato riconoscimento di "organismo in house" da parte della Commissione Europea.

Alla contrazione del valore complessivo delle quote associative, oltre a quanto evidenziato per la Regione Puglia, hanno altresì contribuito i recessi della Provincia di Taranto, del Comune di Foggia e del Politecnico di Bari, decorrenti dal 2011, e quelli dell'Università di Foggia e dell'AATO Puglia, efficaci dal 2012, e della Provincia di Foggia decorrente dal 2013. Nel 2013 ha deliberato il recesso la gestione commissariale della Provincia di Brindisi, che decorre dall'esercizio 2014; **nel 2014 hanno notificato il proprio recesso la Provincia di Lecce, la Provincia di Bari, la Camera di Commercio di Taranto e la Camera di Commercio di Brindisi.** Tanto ha determinato, a regime, una riduzione del valore delle quote associative annuali pari ad € 262.924,13.

A partire dall'esercizio 2011, al fine di conseguire le necessarie economie di gestione, gran parte degli studi previsti dai programmi annuali delle ricerche sono confluiti nel volume "Puglia in cifre", dal 2015 ridenominato 'Rapporto Puglia'.

Attualmente il portafoglio delle attività dell'Istituto si proietta sino al 2016 come specificato nella tabella n. 2. Nella quale sono riportati i valori totali e quelli di competenza annuale per ciascun "servizio su specifica intesa".





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Tab. 1 – Enti Associati, recessi, quote associative.

Enti Soci	Date recesso	Decorrenza	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1. Regione Puglia			470.820,00	125.000,00	250.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2. Comune di Bari			14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00
3. Comune di Brindisi			4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00
4. <i>Comune di Foggia</i>	14/07/2010	2011	7.260,00	-	-	-	-	-	-
5. Comune di Lecce			3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00
6. Comune di Taranto			9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00
7. Provincia di Bari	23/06/2014	2015	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	56.605,13	-	-
8. Provincia di Brindisi	09/05/2013	2014	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00	-	-	-
9. Provincia di Foggia	10.10.2011	2013	32.340,00	32.340,00	32.340,00	-	-	-	-
10. Provincia di Lecce	07/04/2014	2015	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	-	-
11. <i>Provincia di Taranto</i>	16/12/2009	2011	27.130,00	-	-	-	-	-	-
12. Università di Bari			11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50
13. <i>Università di Foggia</i>	03/11/2010	2012	4.130,00	4.130,00	-	-	-	-	-
14. Università del Salento			6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.271,00	6.271,00	6.270,00	3.135,00
15. <i>Politecnico di Bari</i>	30/09/2010	2011	3.920,00	-	-	-	-	-	-
16. Camera di Comm. di Bari			7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00
17. Camera di Comm. di Taranto	18/06/2014	2015	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	-	-
18. Camera di Comm. di Brindisi	23/10/2014	2016	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	-
19. AATO	16/02/2011	2012	3.900,00	3.900,00	-	-	-	-	-
20. ISPE			300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00
Totali			723.395,13	296.525,13	456.235,13	573.897,13	555.065,13	460.471,00	428.800,50



Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Tab. 2 – “Servizi su specifica intesa” – portafoglio 2012 – 2016

Convenzioni	inizio	fine	totale	2013	2014	2015	2016
Convenzione Regione Puglia politiche regionali immigrati	01/05/12	31/12/14	1.750.413,00	298.853,35	440.991,08	0	0
Convenzione Regione Puglia valutazioni ex post FSE	01/04/12	31/12/13	364.462,81	218.575,36	0	0	0
Convenzione Regione Puglia Ci-Fei Giovani Immigrati	19/03/13	30/06/13	23.749,30	23.749,30	0	0	0
Convenzione Regione Puglia Capacity Building e dialogo sociale	12/06/13	30/11/15	1.132.000,00	105.651,12	302.085,06	536.836,99	0
Convenzione Regione Puglia Bollenti Spiriti	9/12/13	31/12/14	282.786	1.885,36	256.536,14	0	0
Convenzione Regione Puglia Marine Strategy	09/04/14	20/05/14	146.400,00	0	9.115,58	0	0
Assistenza 2° Piano di Zona Comune di Bari	15/09/11	31/07/13	223.140,00	54.951,82	0	0	0
Assistenza 3° Piano di Zona Comune di Bari	16/09/13	31/12/14	123.007,41	36.035,07	130.701,94	0	0
Emitenti locali e differenze di genere-la parola alle donne 2012	01/01/13	30/06/13	12.396,69	12.396,69	0	0	0
Emitenti locali e differenze di genere-la parola alle donne 2013	01/04/14	30/09/14	12.295,00	0	12.295,00	0	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 N.O. Barrier	09/09/11	30/04/15	172.282,00	63.462,29	42.763,05	43.446,55	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 Progetto Med.L.S.	01/11/11	30/04/15	55.260,00	3.331,05	18.077,56	2.105,41	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 Progetto Neb soc	01/02/13	31/10/15	243.162	0	26.407,02	208.267,17	0
Fiera del Levante - Aggiornamento dello Studio di fattibilità	01/12/12	30/06/13	10.000,00	10.000,00	0	0	0
Progetto B-Free Brindisi-Family	01/07/12	30/09/13	5.371,90	5.371,90	0	0	0
Progetto Apulia Policy	02/07/12	01/07/13	38.000,00	14.366,33	0	0	0
Assistenza Programmazione Sociale Comune di Brindisi	22/09/15	21/09/16	36.800,00	0	0	10.210,99	26.516,16
Rapporto sulla condizione del personale nelle aziende della Regione Puglia	2016	2016	12.295,00	0	0	0	12.295,00
Convenzione Regione Puglia supporto al rafforzamento della capacity building e	2016	2019	2.100.000	0	0	0	555.726,00
Convenzione Regione Puglia inserimento lavorativo dei migranti	24/03/16	23/03/17	95.177,87	0	0	0	81.518,00
Totale				848.629,64	1.242.638,91	1.401.249,24	676.055,16





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

1.2. I “servizi di base”

1.2.1. I rapporti di ricerca

Per quanto attiene ai “servizi istituzionali di base” – preordinati al sistematico sviluppo e organizzazione di nuove conoscenze e strumenti funzionali alla programmazione delle politiche di intervento – sono proseguite nell’esercizio le iniziative avviate negli anni precedenti per la rivisitazione del volume *Puglia in cifre* che ha portato ad aggiungere alla consolidata banca dati “statistica” l’elaborazione di saggi e monografie elaborate dai ricercatori delle aree di ricerca dell’Istituto e da professionalità provenienti dal network delle Università pubbliche pugliesi e degli Istituti di ricerca.

Per la elaborazione del volume “Rapporto Puglia 2015” hanno assicurato il proprio contributo, oltre ai Ricercatori dell’Istituto, la SVIMEZ e docenti dell’Università degli Studi di Bari.

Il Rapporto Puglia si articola in due parti, la prima ha caratteri di stabilità quanto ad oggetto e metodologia di analisi e raccoglie i contributi individuati sulla base delle linee di ricerca del Programma triennale; la seconda è riservata ad un tematismo diverso di anno in anno.

L’individuazione dei contenuti è il risultato di riflessioni maturate in seno al Consiglio di Amministrazione dell’Istituto; mentre l’impostazione del Rapporto è curata dal Comitato tecnico-scientifico.

Il Rapporto Puglia 2015 è stato strutturato in quattro sezioni - Istituzionale, Territoriale, Economica, Sociale - seguendo l’articolazione in aree tematiche di ricerca dell’Istituto, recentemente rinnovata, e si è chiuso con un Focus dedicato alla strategia europea per la macroregione Adriatico-Ionica.

Si è provveduto poi alla pubblicazione del *quarto rapporto sulla condizione femminile* in Puglia.

Nello stesso ambito dei “servizi istituzionali di base” si è altresì proceduto:

- alla realizzazione dei due seguenti contributi nell’ambito del volume “La finanza territoriale Rapporto 2015” curato dal network degli Istituti Regionali di Ricerca (IRR) – al quale l’Istituto partecipa ormai a pieno titolo dal 2009;
 - o *‘Un’analisi comparativa delle banche dati sulle ‘partecipate locali’. Focus sui conti pubblici territoriali’* (contributo per la sezione congiunturale, redatto insieme allo staff dell’Unità Tecnica Centrale dei CPT).
 - o *Una prospettiva funzionale per la Macroregione del Mezzogiorno: logistica e trasporti* (contributo per la sezione monografica, redatto insieme ad SRM).

1.2.2. Le note tecniche

Nel corso dell’anno 2015 i ricercatori dell’Istituto hanno concorso alla pubblicazione delle seguenti n. 27 note tecniche di approfondimento relative a dati e pubblicazioni afferenti alle linee di ricerca:

1. I ‘fabbisogni standard’ dei comuni pugliesi;
2. Saldo commerciale con l’estero. Analisi dell’import-export in Puglia nell’ultimo decennio;
3. Dinamiche dei principali indicatori macroeconomici: la Puglia nel contesto europeo; infrastrutture e trasporti in Puglia





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

4. Occupazione e reddito in alcune regioni europee nell'obiettivo "convergenza" nel periodo della crisi 2008-2013;
5. Il mercato del lavoro in Puglia nel 2014;
6. Start up di impresa e occupazione;
7. Infrastrutture e trasporti in Puglia;
8. Le politiche di coesione in Puglia: un'analisi degli interventi finanziati da fondi europei e nazionali;
9. Il turismo e l'accessibilità: una prima riflessione
10. Start up di impresa come politica attiva del lavoro;
11. Un'analisi comparativa delle banche dati sulle 'partecipate locali';
12. L'industria manifatturiera in Puglia;
13. I consumi delle famiglie in Puglia;
14. Le "aree interne" della Puglia;
15. Principali dinamiche demografiche dell'ultimo decennio;
16. Il mercato del lavoro in Puglia nel I semestre 2015;
17. I sistemi locali del lavoro in Puglia;
18. Sulle politiche di coesione: dinamiche di status nei cicli di programmazione regionale 2007-2013 e 2014-2020;
19. La domanda di occupazione in Puglia;
20. L'occupazione qualificata e ad alta intensità di conoscenza;
21. Una prospettiva funzionale per la macroregione del mezzogiorno: logistica e trasporti;
22. Andamenti della finanza territoriale in Puglia;
23. La mobilità del "capitale umano" pugliese;
24. Un'analisi del personale degli enti pubblici nella regione Puglia attraverso il conto annuale della ragioneria generale dello stato;
25. Le fonti rinnovabili di energia (fer) in Puglia;
26. Le infrastrutture portuali in Puglia;
27. Le misure del benessere equo e sostenibile (bes) in Puglia. la dimensione sociale, politica e istituzionale.

1.2.3. Il Datawarehouse

Nel corso dell'anno 2015 si è inoltre proceduto all'ampliamento ed all'aggiornamento continuo del Datawarehouse statistico digitale dell'Istituto 'Puglia in cifre, che si compone ad oggi di quattro sezioni – una per ogni area di ricerca – così strutturate:

Sezione Istituzionale: Certificati dei Conti Consuntivi; Conto annuale del personale; Politiche di coesione; Entrate e spese della PA e del settore pubblico allargato; Incassi e pagamenti di Regione, Province e Comuni pugliesi

Sezione Economica: Agricoltura; Banca; Conti economici regionali; Imprese attive e localizzazioni d'impresa; Internazionalizzazione; Mercato del lavoro; Reddito imponibile; Traffico aereo; Traffico marittimo; Turismo

Sezione Territoriale: Acqua; Aria e Rumore; Benessere Equo e Sostenibile; Dati statistici delle regioni dell'Unione Europea; Energia; Infrastrutture; Morfologia; Parco veicolare; Pendolarismo; Rifiuti; Verde pubblico

Sezione Sociale: Delittuosità; Popolazione; Sanità; Scuola; Televisione.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

1.2.4. I seminari di studio

Le altre iniziative svolte nel corso dell'anno sono evidenziate nella tabella che segue.

Tab. n. 3 – Seminari di studio

Data	Eventi	Luogo
12-13/02/2015	Seminario di formazione: "La conciliazione vita lavoro e il welfare aziendale come possibile risposta alla crisi".	Bari
20/02/2015	Seminario di Presentazione 'Puglia in cifre 2013-2014'	Roma
20-22/04/2015	Workshop Neb.soc. "le nuove strategie dell'inclusione sociale"	Bari
14/09/2015	"La programmazione nel governo del mezzogiorno".	Bari
18/09/2015	"Svegliamoci Italic!" Manifesto per un futuro glocal.	Bari
10/12/2015	Seminario di presentazione. Rapporto finanza territoriale 2015.	Genova

1.2.5. Le pubblicazioni

Nel corso dell'esercizio sono stati pubblicati i seguenti volumi:

'La componente allargata locale del settore pubblico nel sistema dei conti pubblici territoriali: le partecipate', in AA.VV., La finanza territoriale in Italia, Rapporto 2015, Franco Angeli 2015, ISBN: 9788891734013;

'Una prospettiva funzionale per la macroregione del Mezzogiorno: logistica e trasporti', in AA.VV., La finanza territoriale in Italia, Rapporto 2015, Franco Angeli 2015, ISBN: 9788891734013;

Rapporto Puglia 2015. AA.VV. Ipres, Cacucci Editore 2015, ISBN: 9788866114949;

Osservatorio del Mercato del Lavoro della Regione Puglia, Rapporto 2014-2015;

Il Bilancio Sociale 2014 della Città di Brindisi. Ragusa Grafica Moderna S.r.l.;

N.O. BARRIER- Enjoy your trip.

1.2.6. La partecipazione a conferenze scientifiche

Paper dell'Istituto presentati alla XXXVI Conferenza scientifica annuale AISRe "L'Europa e le sue regioni. Disuguaglianze, capitale umano, politiche per la competitività" Arcavacata di Rende (Cosenza) 14 -16 settembre 2015:

1. Un'analisi comparativa delle banche dati sulle 'partecipate locali'. Focus sui conti pubblici territoriali;
2. Analisi dell'andamento del commercio estero in puglia nell'ultimo decennio;
3. Un'analisi urbana del territorio pugliese attraverso il fenomeno del pendolarismo;
4. Politiche di coesione e dinamica dei principali indicatori macroeconomici: la Puglia nel contesto europeo;
5. Start up di impresa e politiche attive del lavoro. Il caso Puglia.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Paper dell'Istituto presentati alla XXVII Conferenza SIEP 2015 - Public Policies in Financial Crisis - 24 e 25 settembre 2015 - Ferrara:

1. Le politiche di coesione nel Mezzogiorno d'Italia: un'analisi degli interventi finanziati da fondi europei e nazionali;
2. Un'analisi comparativa delle banche dati sulle 'partecipate locali'. Focus sui conti pubblici territoriali;
3. Una prospettiva funzionale per la macroregione del Mezzogiorno: logistica e trasporti.

1.3. I "servizi su specifica intesa"

Di seguito si riporta una breve illustrazione dei contenuti delle attività svolte in relazione alle principali convenzioni in essere nell'esercizio.

1.3.1. Convenzione "Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale sui temi della programmazione 2014-2020".

Le attività svolte dall'Ipres sono qui di seguito riepilogate per ciascuna delle linee individuate dalla *Convenzione*.

Nell'ambito della 1^ linea di intervento 'Supporto alle Autorità di Gestione', l'IPRES ha fornito puntualmente assistenza tecnica alla Regione Puglia nella implementazione dei documenti e delle relative revisioni funzionali alla elaborazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 Puglia (FESR, FSE).

Descrivendo sinteticamente le principali attività di supporto alle Autorità di Gestione (FESR, FSE), l'IPRES ha fornito assistenza nelle procedure e nei tematismi seguenti:

- Allocazione delle risorse tra gli interventi programmati;
- Strategia regionale;
- Condizionalità ex-ante;
- Priorità di investimento, risultati attesi, azioni;
- Indicatori di risultato e di realizzazione;
- Quadro di efficacia;
- Piano finanziario per linee di intervento;
- Coordinamento tra i Fondi;
- Esigenze specifiche delle aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti;
- Integrazione in formato revisione del documento master del PO con le sezioni aggiornate;
- Aggiornamento del documento di riscontro alle osservazioni della CE con le risposte riguardanti gli indicatori;
- Integrazione del documento di riscontro alle osservazioni della CE con le risposte fornite dai diversi soggetti competenti;
- Redazione di una proposta di aggiornamento dei codici di spesa per tutti gli assi del PO;
- Redazione proposta di revisione dei codici relativi alla forma di finanziamento;
- Rilettura generale del PO per verificare l'inserimento nel testo di tutte le osservazioni CE che la Regione ha scelto di recepire;





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

- Calcolo della quota di risorse destinate a contrastare il cambiamento climatico;
- Redazione dell'allegato *"Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione"*.

L'IPRES ha poi svolto un ruolo di segreteria e verbalizzazione dei lavori esplicitati in diversi tavoli tematici, videoconferenze e riunioni di lavoro funzionali alla progettazione, costruzione, implementazione e redazione del POR Puglia 2014-2020.

Per quanto attiene la 2^a linea di intervento *"Assistenza al Partenariato economico e sociale"*, l'Istituto ha assicurato la segreteria e la verbalizzazione delle riunioni convocate dalla Regione Puglia e rivolte al Partenariato nelle varie fasi della elaborazione del PO. Inoltre, sulla base delle indicazioni ricevute in sede di Comitato di vigilanza, nel corso del 2015 è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro, al quale hanno preso parte i ricercatori delle diverse aree di ricerca (Istituzionale, Territoriale, Economica e Sociale), che ha riscontrato le richieste di approfondimento ovvero di partecipazione ad eventi formativi e informativi richiesti promossi da componenti del Partenariato.

Le attività previste dalla 3^a linea *"Supporto alla comunicazione istituzionale"*, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato di vigilanza, sono state limitate alla elaborazione di un documento di sintesi del programma da porre a base di successive attività funzionali alla comunicazione e divulgazione dello stesso.

Nell'ambito della 4^a linea di intervento *"Osservatorio della programmazione regionale"*, l'IPRES ha perfezionato gli studi monografici la cui elaborazione è stata richiesta in sede di Comitato di vigilanza: a) ricognizione ed analisi dei "Distretti Produttivi" pugliesi; Studio sulle "Start Up" attivate nel contesto delle politiche regionali; c) studi funzionali ai report dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Per quanto attiene ai Distretti Produttivi, le attività di studio e ricerca hanno inteso fornire alla Regione Puglia un rapporto di valutazione orientato a descrivere ed analizzare le evoluzioni ed i potenziali di crescita dei Distretti Produttivi di Puglia (di cui alla L.R. n. 23 del 3.8.2007).

Circa le start up, l'obiettivo della ricerca è stato quello di analizzarne le caratteristiche, il tasso di sopravvivenza a 3 e 5 anni dalla nascita, il ruolo del sostegno pubblico, la dinamica occupazionale e del valore aggiunto nonché la capacità di attrarre risorse diversificate di investimento privato (finanziamento diretto, equity, joint venture, acquisizioni, ecc.).

Nell'ambito della medesima linea di intervento, l'IPRES ha preso parte alle Attività inerenti all'Osservatorio del mercato del lavoro individuate con D.G.R. n. 992 del 15 maggio 2015. In particolare, l'Istituto ha costruito un proprio gruppo di lavoro di concerto con gli Uffici preposti della Regione (Ufficio politiche attive e Ufficio Statistico) ed ha contribuito alla redazione di un rapporto dal titolo *"Osservatorio del mercato del lavoro - I° semestre 2015"*.

1.3.2. Piano di zona Bari

La convenzione tra l'IPRES ed il Comune di Bari per l'assistenza tecnica all'Ufficio di Piano è scaduta in dicembre 2014. Nonostante ciò il Comune di Bari, in qualità di Ente socio e fondatore dell'Istituto, ha chiesto un ulteriore supporto durante il 2015 per:





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

- Realizzazione della Relazione Sociale 2014;
- Progettazione e supporto per la presentazione delle progettualità a valere sul PAC servizi di cura all'infanzia;
- Progettazione e supporto per la presentazione delle progettualità a valere sul PAC servizi di cura agli anziani non autosufficienti.

1.3.3. Progetto NoBarrier

Il progetto NOBARRIER, finanziato nell'ambito del Programma Grecia Italia 2007 – 2013, si pone come obiettivo generale il contribuire all'innalzamento dell'accessibilità dei territori coinvolti. Si intende raggiungere tale obiettivo generale attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1. Realizzare e promuovere interventi di ricerca/azione volti a individuare e valorizzare casi di successo nazionali ed internazionali e sensibilizzare e coinvolgere, gli operatori turistico culturali, oltre che gli enti locali, al tema dell'accessibilità;
2. Elaborare e sperimentare metodi e strumenti per "certificare" e rendere riconoscibili e più visibili i luoghi accessibili, attraverso la creazione di un sistema di attribuzione di "etichette", condiviso con le associazioni di disabili;
3. "Dimostrare" la fattibilità e la convenienza, economica e sociale, derivanti dall'abbattimento delle barriere materiali e immateriali, attraverso interventi strutturali quali, ad esempio, attrezzare una spiaggia accessibile, migliorare i servizi informativi per i disabili, produrre strumenti ("percorsi senza barriere") e disseminarli, per promuovere i luoghi accessibili;
4. Creare una rete di relazioni stabili tra gli attori coinvolti finalizzata alla adozione dei metodi e degli strumenti realizzati, attraverso la sottoscrizione di accordi di follow-up;
5. Accelerare il processo di 'destagionalizzazione dei flussi turistici' nel campo del turismo socio/culturale per ottimizzare le risorse, aumentare competitività e redditività e creare condizioni sostanziali di nuove opportunità per tutti, attraverso la predisposizione di pacchetti di offerte turistiche.

L'IPRES ha provveduto ad identificare gli aspetti di carattere metodologico ed operativo utili per la costruzione dei percorsi e per l'attribuzione delle etichette alle diverse strutture ed esercizi commerciali.

Tale approccio metodologico è stato particolarmente apprezzato non solo dal partenariato – che ha approvato formalmente tale approccio nell'incontro generale di partenariato transnazionale nel maggio 2013 – ma anche dalla Autorità di Gestione del Programma Grecia Italia 2007 – 2013. L'Autorità, infatti, ha segnalato tale metodologia alla Commissione Europea per l'identificazione delle best practices dei progetti internazionali. La Commissione ha accolto tale richiesta ed ha riconosciuto come best practices l'approccio metodologico nell'incontro che si è svolto in Salonicco (Gr) nel maggio 2014.

Durante il 2015:

- Si sono realizzate delle direttive per la realizzazione di manifestazioni pubbliche accessibili per le persone con disabilità;
- Si è realizzato il report finale previsto in tre lingue (italiano, inglese e greco);
- Si è partecipato in qualità di relatore ai convegni internazionali (svoltisi in Bari ed Olympia) su turismo e disabilità;
- Si è partecipato ai diversi meeting transnazionali di progetto.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

1.3.4. Progetto Medls

Le attività progettuali hanno consentito la realizzazione di una ricerca sull'obesità infantile, collocata all'interno del più ampio lavoro di arricchimento del sistema produttivo agroalimentare presente nell'area del Salento e del GAL "Terre del Primitivo" previsto dal progetto "Mediterranean Life Style" (acronimo MedLS). Tale progettualità è stata finanziata nell'ambito del Programma CBC Greece Italy 2007 – 2013.

Nel 2015 le attività, per quanto concerne l'IPRES, si erano sostanzialmente concluse. Si è provveduto a partecipare ai diversi incontri di partenariato sia in Italia sia in Grecia. Si è, infine, presentata una relazione al convegno internazionale di chiusura delle attività progettuali svoltosi in Ioannina (Gr).

1.3.5. Progetto Neb.soc

Il progetto NEB.SOC, finanziato nell'ambito del Programma ETCP Greece Italy 2007 – 2013 Asse III Misura 3.3, ha come obiettivo generale il miglioramento della qualità della vita nei territori coinvolti nelle attività progettuali (Bari e Patrasso) attraverso delle azioni di carattere innovativo nell'ambito del mercato del lavoro. Partner del progetto sono il Comune di Patrasso (LP), il Comune di Bari, l'IPRES e l'Agenzia di sviluppo sociale del Comune di Patrasso.

Il progetto ha realizzato alcune azioni di carattere sperimentale finalizzate alla implementazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa in favore della popolazione residente nei territori coinvolti nel progetto a rischio di esclusione sociale e lavorativa. Il progetto, inoltre, ha sviluppato una rete di carattere transfrontaliero anche attraverso l'utilizzo di IT, che ha promosso azioni comuni di valorizzazione dei servizi di integrazione sociale, lavorativa e lo scambio di buone pratiche tra l'Italia e la Grecia.

Durante il 2015:

- Si è realizzato un piano di integrazione sociale e lavorativa che ha previsto la struttura degli interventi di carattere sperimentale implementati successivamente dai Comuni di Bari e di Patrasso;
- Si è supportato il Comune di Bari per gli aspetti amministrativi finalizzati all'implementazione dell'azione pilota;
- Si è realizzata la metodologia dell'azione pilota;
- Si è supportato il Comune di Patrasso per la riorganizzazione dei propri uffici sociali con una chiave di lettura moderna e maggiormente aderente alle effettive necessità del territorio greco;
- Si è organizzato e realizzato un workshop della durata di tre giorni sulle problematiche sociali e dell'inclusione sociale e lavorativa. Tale workshop ha registrato la partecipazione di oltre 350 persone;
- Si è partecipato in qualità di relatore al workshop svoltosi in Patrasso;
- Si è partecipato in qualità di relatore agli infoday di progetto svoltisi in Bari ed il Patrasso;
- Si è realizzato un report di valutazione sull'impatto delle azioni pilota.

1.3.6. Piano di zona di Brindisi

La convenzione, avviata in settembre 2015, prevede le seguenti attività:





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

- a. monitoraggio PdZ: trattasi di una attività che tende ad identificare i profili dei diversi fruitori della rete dei servizi sociali presenti sul territorio;
- b. redazione atti tecnico – amministrativi connessi con il PdZ: trattasi di una attività che può essere ricompresa in due sotto-attività: supporto per la redazione della Relazione Sociale di Ambito e supervisione per le diverse attività amministrative connesse alla corretta implementazione del Piano Sociale di Zona;
- c. affiancamento specialistico e supporto per la realizzazione di progettualità.

Tutte le attività previste sono state avviate durante il 2015. In particolare si è realizzato:

- Relazione Sociale 2014 dell'Ambito di Brindisi 1;
- Progettazione e supporto per la presentazione delle progettualità a valere sul PAC servizi di cura all'infanzia;
- Progettazione e supporto per la presentazione delle progettualità a valere sul PAC servizi di cura agli anziani non autosufficienti;
- Regolamento dell'Ufficio di Piano coerente con le indicazioni previste dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- Il capitolato di gara per il servizio SAD;
- Il capitolato di gara per il servizio ADI;
- Diverse delibere per il Coordinamento Istituzionale;
- Il supporto per la corretta implementazione dei servizi finanziati a valere sulle risorse PAC servizi di cura;
- Capitolato di gara per il servizio asilo nido.

1.4. Conclusioni

Gli orientamenti strategici emersi nelle ultime due riunioni dell'Assemblea dei Soci (il 15 dicembre 2015 ed il 4 aprile 2016) comportano cambiamenti significativi nel modello di governance dell'Istituto, chiamato ad assumere i requisiti di organismo in house della Regione Puglia per poter corrispondere alle funzioni di supporto strategico individuate dal nuovo modello organizzativo regionale denominato "MAIA".

Tale cambiamento, da perseguire attraverso apposite modifiche statutarie, pur innovando l'assetto istituzionale dell'Istituto, si caratterizza anche per importanti elementi di continuità. Primo tra tutti la conferma del ruolo di tutti i soci fondatori dell'Istituto nella elaborazione della sua strategia, ruolo che si prevede di esercitare mediante la partecipazione ad un "comitato di indirizzo".

Tale orientamento è particolarmente rilevante ove si consideri che la partecipazione all'Istituto di tutte le principali espressioni regionali del sistema delle autonomie locali e funzionali ha rappresentato l'elemento distintivo dell'Istituto nell'ambito dell'intero sistema delle amministrazioni pubbliche della regione.

Tale carattere, peraltro, è stato associato, sin dalla fondazione, alle funzioni di "ente di ricerca socio – economica applicata alla programmazione", determinando un assetto unico, non ravvisabile in nessun altro ente di ricerca attivo in regione.

A tale proposito, al fine di non pregiudicare l'originale, distintiva, impostazione funzionale dell'IPRES e la sua precipua posizione nel sistema delle Autonomie regionali, occorre sottolineare l'importanza di ricercare adeguate soluzioni finanziarie per la copertura dei costi delle attività di 'ricerca applicata' funzionali ai "servizi



**Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali**

istituzionali di base”.

Tali attività di studio e ricerca, per una prassi consolidata, sono finanziate dalle quote associative. Negli ultimi esercizi, al fine di conseguire le migliori economie di gestione, esse sono confluite nel sistema di attività preordinato alla pubblicazione del “Puglia in cifre”, limitandone, di fatto, lo sviluppo. Tuttavia le attività di ricerca in parola sono da ritenere essenziali per lo sviluppo futuro e la continuità stessa dell’Istituto in vista della piena valorizzazione delle sue potenzialità tecnico – scientifiche.

Infatti, ove l’impegno dell’Istituto fosse rivolto, in via esclusiva, alle attività di supporto e di assistenza tecnica *in house* (i “servizi istituzionali su specifica intesa”) e, al tempo stesso, si ponessero limiti stringenti alle attività di ricerca applicata (i “servizi istituzionali di base”), l’Istituto sarebbe privato della possibilità stessa di sviluppare nuove conoscenze ed approfondire contenuti innovativi nell’ambito specifico delle scienze regionali. E tanto non mancherebbe di trasformare, di fatto, l’Istituto in mera struttura di assistenza tecnica, privandolo delle sue migliori “competenze distintive” e dei relativi “vantaggi competitivi” disponibili per gli Associati e l’intero sistema delle Autonomie regionali.

D’altra parte, l’attenzione recentemente riservata all’Istituto dalla Regione Puglia - sia nella definizione del nuovo modello organizzativo “MAIA”, sia in sede di bilancio di previsione per l’esercizio 2016 con lo stanziamento di € 400.000,00 a titolo di quota associativa annuale, sia, infine, con gli affidamenti di specifiche attività di assistenza, già deliberati dalla Giunta regionale ovvero in corso di istruttoria, - è particolarmente significativa e tale sostenere l’auspicio di un rinnovato e più ampio ruolo dell’Istituto a supporto della programmazione regionale.

A tali appuntamenti l’IPRES giunge con il sistema dei conti in equilibrio ed una struttura che, come evidenzia la performance registrata nell’esercizio al quale questo bilancio si riferisce, possiede un suo specifico profilo di competenze distintive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

f.to Prof. Vito Sandro Leccese





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

I.P.R.E.S. ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI
Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di BARI
00724660725
N.REA 395670
Capitale Sociale Euro 18.179,30 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
valore lordo	119.949	119.949
ammortamenti	-119.406	-117.563
Totale I)	543	2.386
II) Immobilizzazioni materiali		
valore lordo	261.690	258.915
ammortamenti	-245.722	-235.935
Totale II)	15.968	22.980
III) Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	332.577	367.804
Totale III)	332.577	367.804
TOTALE B)	349.088	393.170
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
Totale I)	0	610.593
II) Crediti		
entro 12 mesi	795.398	679.053
oltre 12 mesi	31.571	0
Totale II)	826.969	679.053
IV) Disponibilità liquide		
Totale IV)	402.301	495.867
TOTALE C)	1.229.270	1.785.513
D) Ratei e risconti		
TOTALE D)	5.824	7.039
Totale attivo	1.584.182	2.185.722





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	31/12/2015	31/12/2014
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	18.179	18.179
VII) Altre riserve distintamente Indicate		
Riserva straordinaria	763.241	589.380
Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	0	1
Totale VII)	763.241	589.381
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	241.796	180.149
Utile (perdita) residua	241.796	180.149
TOTALE A)	1.023.216	787.709
B) Fondi per rischi ed oneri		
TOTALE B)	48.225	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
TOTALE C)	368.704	391.986
D) Debiti		
entro 12 mesi	144.037	1.006.027
TOTALE D)	144.037	1.006.027
Totale passivo	1.584.182	2.185.722

31/12/2015 31/12/2014

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.411.460	1.287.663
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-610.593	-45.024
5) altri ricavi e proventi		
altri	514.996	562.037
Totale 5)	514.996	562.037
TOTALE A)	1.315.863	1.804.676
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.815	63.396
7) per servizi	197.036	676.698
8) per godimento di beni di terzi	32.875	45.807
9) per il personale		
a) salari e stipendi	503.484	508.303
b) oneri sociali	157.145	161.045
c) trattamento di fine rapporto	33.988	38.077





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

d) trattamento di quiescenza e simili	7.043	6.318
e) altri costi	31.349	31.052
Totale 9)	733.009	744.795
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.842	2.144
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.787	10.647
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.413	26.984
Totale 10)	14.042	39.775
13) altri accantonamenti	48.225	0
14) oneri diversi di gestione	12.785	24.391
TOTALE B)	1.064.787	1.594.862
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	251.076	209.814
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32	6.596
Totale 16)	32	6.596
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32	72
Totale 17)	32	72
TOTALE C)	0	6.524
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
18) rivalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	9.659	9.139
Totale 18)	9.659	9.139
TOTALE D)	9.659	9.139
E) Proventi e oneri straordinari (20 - 21)		
20) proventi		
altri	2.109	15
differenza positiva da arrotondamenti all'unità di euro	1	0
Totale 20)	2.110	15
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti	37	460
altri	80	3.553
differenza negativa da arrotondamenti all'unità di euro	0	2
Totale 21)	117	4.015
TOTALE E)	1.993	-4.000
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	262.728	221.477



Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

imposte correnti	20.932	41.328
TOTALE 22)	20.932	41.328
23) Utile (perdita) dell'esercizio	241.796	180.149





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

I.P.R.E.S ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI
Codice Fiscale, Partita Iva n. 00724660725
N.REA BARI 395670
Patrimonio Associativo Euro 18.179,30

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2015

PREMESSA

OGGETTO E SCOPO

Associati,
pur essendo l'IPRES un Ente non commerciale senza fini di lucro e, in quanto tale, non sottoposto a specifico obbligo di legge per la scelta dei criteri di formazione del Bilancio, va evidenziato che lo Statuto Associativo, così come di recente riformato, al fine di consentire una migliore comunicazione dei risultati economici e finanziari conseguiti, ha stabilito di redigere i documenti di bilancio con espresso riferimento alle norme del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Tali criteri, pertanto, sono esposti nella presente Nota Integrativa che risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2015 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

In particolare il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Relazione sull'attività sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2015 evidenzia, al lordo delle imposte, un'utile di esercizio di € 262.728,44= mentre, dopo il calcolo delle imposte di competenza pari ad € 20.932,00=, il risultato finale contabilizza un utile di € 241.796,44=.

SETTORE ATTIVITA'

L'IPRES, come ben sapete, svolge attività di ricerca in campo economico e sociale prevalentemente in favore degli Enti associati perseguendo gli scopi analiticamente indicati all'art. 3 comma 1° dello Statuto Associativo mentre, in quantità limitata e residuale, con contabilità separata e rispettando il vincolo dell'equilibrio economico della relativa gestione, esegue anche





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

attività di ricerca, di studio e di assistenza e consulenza in favore di Enti terzi non soci, fermo restando il carattere prevalente delle attività svolte in favore degli Associati.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NELL'ESERCIZIO

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

VALUTA CONTABILE ED ARROTONDAMENTI

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

ELEMENTI ETEROGENEI

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

CONTINUITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4 comma, C.c. .





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

CRITERI DI VALUTAZIONE

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2435-bis C.c., viene omessa l'indicazione fornita al n. 3 dell'art. 2427 C.c.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%. Essi fanno riferimento a diritti relativi all'acquisto di banche dati e licenze per l'utilizzo di software;
- i costi per le migliorie su beni di terzi condotti in locazione sono ammortizzati sulla base della durata del relativo contratto;
- la voce residuale "altre immobilizzazioni" accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti; essi si riferiscono ad oneri pluriennali per studi e ricerche, per il conseguimento della certificazione ISO e per la realizzazione del sito web istituzionale, ammortizzati con l'aliquota annua del 33,33%.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE



**Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da n. 2 polizze assicurative contratte dall'IPRES con la compagnia Assicurazioni Generali spa, per la copertura finanziaria del TFR dei lavoratori dipendenti.

Esse sono iscritte in bilancio al valore di riscatto quantificato e certificato dalla compagnia alla data del 31/12/15, importo corrispondente alla sommatoria dei premi versati nel corso degli anni e della rivalutazione minima garantita dalla gestione GESAV (risultato finanziario comprensivo dell'interesse tecnico). Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

RIMANENZE

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio dello stato di avanzamento lavori; i costi, ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.

Si segnala che al 31/12/2015 non vi sono più lavori in corso di esecuzione e non sono presenti a bilancio altre categorie di rimanenze.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Non risultano iscritti a bilancio crediti per imposte anticipate.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D."Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi mentre nella macroclasse E."Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO**Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

CONTO ECONOMICO

Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DEGLI IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Non sono presenti poste in valuta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazioni immobilizzazioni immateriali (art. 2427, n. 2 C.c.)

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 543.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

MOVIMENTAZIONI ESERCIZIO IN CORSO	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Cessioni	Ammortamenti	Val. Fine Esercizio
Studi e ricerche (BI2)	0	0	0	0	0	0
Licenze di programmi software e know how (BI4)	0	0	0	0	0	0
Migliorie beni terzi, certificazione ISO, sito Web (BI7)	0	0	0	0	1.843	543

MOVIMENTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Cessioni	Ammortamenti	Val. Inizio Esercizio





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Studi e ricerche (BI2)	4.529	0	0	0	4.529	0
Licenze di programmi software e know how (BI4)	52.127	0	0	0	52.127	0
Migliorie beni terzi, certificazione ISO, sito Web (BI7)	63.294	0	0	0	60.910	2.386

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria od economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali (OIC n. 9) approccio semplificato

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti a bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazioni immobilizzazioni materiali (art. 2427, n. 2 C.c.)

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 15.968.

Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

MOVIMENTAZIONI ESERCIZIO IN CORSO	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Cessioni	Ammortamenti	Val. Fine Esercizio
Impianti e macchinari (BI12)	0	0	0	0	2.947	1.264
Macchine ufficio - Arredi - Altri beni - Beni<516 (BI14)	2.775	0	0	0	6.840	14.704

MOVIMENTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	Valore storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Cessioni	Ammortamenti	Val. Inizio Esercizio
Impianti e macchinari (BI12)	19.650	0	0	0	15.439	4.211
Macchine ufficio - Arredi - Altri beni - Beni<516 (BI14)	239.265	0	0	0	220.496	18.769

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Aliquote d'ammortamento

CONTO	ALIQUOTA
LICENZE DI PROGRAMMI SOFTWARE	33,33





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

KNOW HOW	33,33
COSTI PER MIGLIORIE BENI DI TERZI (RESIDUO MIGLIORIE 2010)	25,00
COSTI PER MIGLIORIE BENI DI TERZI (MIGLIORIE 2011)	16,66
STUDI E RICERCHE	33,33
ONERI PL.(CERTIFICAZIONE ISO)	33,33
SITO WEB ISTITUZIONALE	33,33
IMPIANTI SPECIFICI (BII2)	15,00
MACCHINE ELETTRICHE ELETTRON. D'UFFICIO (BII4)	20,00
ARREDAMENTI (BII4)	12,00

Le suddette aliquote di ammortamento sono state utilizzate in misura pari alla metà per i cespiti acquistati nel corrente esercizio 2015.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria ed economica.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali (OIC n. 9) approccio semplificato

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti a bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Capitalizzazione oneri finanziari (art. 2427, n. 8 C.c.)

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi per l'acquisto di immobilizzazioni materiali.

UTILIZZAZIONE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

Così come deliberato dall'assemblea degli Associati del 26 gennaio 2009 anche nel corrente esercizio, confermando la prassi contabile consolidata, si è proceduto ad imputare nei ricavi diversi del Conto Economico, l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica denominati "sostituzione suppellettili" e "acquisto sede sociali" a sterilizzazione degli ammortamenti degli investimenti effettuati dall'Istituto ed iscritti nel piano degli investimenti strutturali ivi approvato, che ha avuto il suo completamento nell'esercizio 2011.

Di seguito si riepilogano gli investimenti strutturali eseguiti ed il corrispondente utilizzo dei fondi specifici:





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

INVESTIMENTI	piano	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Residuo
Adeguamento funzionale sede	46.000,00	35.594,77	37.171,95	3.461,26	0,00	0,00	0,00	0,00	-30.227,98
Sviluppo data warehouse	10.000,00				0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Sviluppo sito Web	10.000,00			4.822,02	0,00	0,00	0,00	0,00	5.177,98
Acquisto di banche dati	10.000,00				0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Sistema ISO 9000	10.000,00			4.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.050,00
Totale	86.000,00	35.594,77	37.171,95	13.233,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO FONDI (sterilizzazione amm.ti)	stanziamento	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Residuo
Fondo sostituzione suppellettili (307.01001)	30.987,42	3.352,00	5.037,37	6.704,52	5.932,00	4.617,73	4.617,73	726,07	0,00
Fondo acquisto sede sociale (307.01002)	56.123,36		16.942,75	7.669,35	8.454,25	8.454,25	1.670,75	5.562,31	7.369,70
Totale	87.110,78	3.352,00	21.980,12	14.373,87	14.386,25	13.071,98	6.288,48	6.288,38	7.369,70

La sezione **INVESTIMENTI** contiene:

- nella prima colonna la descrizione
- nella colonna "piano" gli importi autorizzati
- nelle colonne "2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015" gli importi effettivamente spesi suddivisi in base all'anno di effettuazione dell'investimento
- nella colonna "residuo" gli investimenti non realizzati (saldo = 0)

La sezione **UTILIZZO FONDI** contiene:

- nella prima colonna la descrizione dei fondi stanziati
- nella colonna "stanziamento" gli importi autorizzati dall'Assemblea degli Associati
- nelle colonne "2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015" gli importi effettivamente utilizzati per la sterilizzazione degli investimenti suddivisi per anno di utilizzo
- nella colonna "residuo" gli importi dei fondi ancora da utilizzare nei futuri esercizi (impegno - utilizzo)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Movimentazioni immobilizzazioni finanziarie (art. 2427, n. 2 C.c.)

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 332.577.

Immobilizzazioni finanziarie

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
BIII	Immobilizzazioni finanziarie	332.577	-35.227	367.804
BIII2	Altre immobilizzazioni finanziarie	332.577	-35.227	367.804
	POLIZZA TFR DIPENDENTI 55617	134.340	-19.003	153.343
	POLIZZA TFR DIPENDENTI 77659	198.237	-16.224	214.461
	Totale immobilizzazioni finanziarie	332.577	-35.227	367.804
	Totale Generale	332.577	-35.227	367.804

Si riepiloga nella tabella seguente, i movimenti di valore che hanno interessato rivalutazioni, svalutazioni, rimborsi e versamenti:





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Rivalutazioni - svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Codice	Descrizione	rivalutazioni	svalutazioni	rimborsi (-) vers. (+)
BIII2	Altre immobilizzazioni finanziarie			
	POLIZZA TFR DIPENDENTI 55617	4.144		-23.147
	POLIZZA TFR DIPENDENTI 77659	5.515		-21.739

RIMANENZE

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa.

Le rimanenze al 31/12/2015, sono pari a € 0 in quanto tutte le commesse sono state completate entro la fine dell'esercizio.

Rimanenze

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
CI	Rimanenze	0	-610.593	610.593
	LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	-610.593	610.593
	Totale rimanenze	0	-610.593	610.593
	Totale Generale	0	-610.593	610.593

CREDITI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2015, sono pari a € 826.969.

Crediti

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
CII	Crediti	826.969	147.916	679.053
CIIa	entro 12 mesi	795.398	116.345	679.053
	CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	1.011	1.011	0
	CLIENTI C/NOTE CREDITO DA EMETTERE	-3.689	-3.689	0
	ERARIO C/IRAP A CREDITO	20.433	20.433	0
	ERARIO C/RITENUTE SUBITE	412	412	0
	ERARIO C/RITEN. INTER. ATTIVI	9	-1.311	1.320
	ALTRI CREDITI TRIBUTARI	0	-2.599	2.599
	CREDITI PER CAUZIONI	4.841	0	4.841
	CREDITI DIVERSI	0	-450	450
	CREDITI PER RIMBORSO PROGETTI	21.024	-2.564	23.588
	CREDITI V/SVIMEZ C/RIM. SPESE	2.875	0	2.875
	CREDITO PROGETTO NEBSOC	194.147	194.147	0
	CREDITO PROGETTO NO BARRIER	52.387	52.387	0
	CREDITO PROGETTO MEDLS	10.411	10.411	0
	F.DO SVAL.CRED.V/CLIENTI NON SOCI	-456	-223	-233
	F.DO SVAL.CRED.V/SOCI SERV. SPEC. INT.	-1.973	0	1.973





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	F.DO SVAL.CRED.V/SOCI QUOTE ASS.VE	-5.102	-2.190	-2.912
	F.DO SVAL.CRED.DA RIMB. PROGETTI	-21.024	2.564	-23.588
	CLIENTI SALDO DARE	70.485	-57.795	128.280
	SOCIO REGIONE PUGLIA	395.820	0	395.820
	SOCIO COMUNE DI BARI	0	-14.810	14.810
	SOCIO COMUNE DI FOGGIA	0	-21.780	21.780
	SOCIO COMUNE DI LECCE	3.900	-3.900	7.800
	SOCIO PROVINCIA DI TARANTO	27.130	0	27.130
	SOCIO CCIAA TARANTO	0	-3.120	3.120
	SOCIO CCIAA BRINDISI	2.870	0	2.870
	SOCIO COMUNE DI BRINDISI	8.340	4.170	4.170
	socio PROVINCIA DI BARI	0	-54.605	54.605
	socio UNIVERSITA'BA	0	-11.701	11.701
	ERARIO C/IVA	11.547	11.547	0
CIIB	oltre 12 mesi	31.571	31.571	0
	CREDITI VERSO DIPENDENTI L.122/10	31.571	31.571	0
	Totale crediti	826.969	147.916	679.053
	Totale Generale	826.969	147.916	679.053

Ulteriori informazioni

In relazione al credito verso la Regione Puglia iscritto a bilancio in € 395.820, è opportuno precisare che la Regione, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 1/2005, ha liquidato all'Istituto annualmente, con continuità dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2009, la somma di € 470.820,00 quale quota associativa determinata sulla base di un parametro per abitante (€ 0,1171), criterio approvato dall'Assemblea dell'Istituto il 19 dicembre 2003.

Ciononostante, nell'anno 2010, dopo aver registrato la conferma regionale di tale quota associativa in sede di approvazione della "legge di bilancio" (L.R. 35/2009), l'Istituto si è visto ridurre la stessa con l'approvazione della Legge Regionale n. 11 del 24 settembre 2010 ("Norme per la copertura delle perdite di esercizio degli enti del Servizio sanitario regionale) ad € 75.000,00. La incongruenza di tali disposizioni, osservata in più occasioni anche dall'Organo di revisione dell'Istituto e rappresentata dal Consiglio di Amministrazione alla Regione Puglia con note prot. 1047/10 del 02/12/2010, prot. 624/11 del 07/07/2011, prot. 751/12 del 12/11/2012 non ha, purtroppo, generato risultato alcuno.

Di conseguenza il Cda dell'Istituto, con deliberazione n. 50 del 13 ottobre 2015, ha conferito incarico legale per la proposizione di ricorso innanzi al Tribunale di Bari avverso la DGR 2599 del 30 novembre 2010, nei termini specificati nei pareri rilasciati con prot. n. 655/15 e n. 681/15, al fine di vedersi riconoscere il credito per la quota associativa dell'anno 2010 di euro 395.000=.

Ripartizione per scadenze (art. 2427, n. 6 C.c.)

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti sulla base della relativa scadenza ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, del Codice Civile.

Scadenze crediti a breve

Codice	Descrizione	Saldo Corrente
CIa	entro 12 mesi	795.398
	CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	1.011
	CLIENTI C/NOTE CREDITO DA EMETTERE	-3.689
	ERARIO C/IRAP A CREDITO	20.433
	ERARIO C/RITENUTE SUBITE	412
	ERARIO C/RITEN.INTER.ATTIVI	





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	ALTRI CREDITI TRIBUTARI	0
	CREDITI PER CAUZIONI	4.841
	CREDITI DIVERSI	0
	CREDITI PER RIMBORSO PROGETTI	21.024
	CREDITI V/SVIMEZ C/RIM.SPESE	2.875
	CREDITO PROGETTO NEBSOC	194.147
	CREDITO PROGETTO NO BARRIER	52.387
	CREDITO PROGETTO MEDLS	10.411
	F.DO SVAL.CRED.V/CLIENTI NON SOCI	-456
	F.DO SVAL.CRED.V/SOCI SERV.SPEC.INT.	-1.973
	F.DO SVAL.CRED.V/SOCI QUOTE ASS.VE	-5.102
	F.DO SVAL.CRED.DA RIMB.PROGETTI	-21.024
	CLIENTI SALDO DARE	70.485
	SOCIO REGIONE PUGLIA	395.820
	SOCIO COMUNE DI BARI	0
	SOCIO COMUNE DI FOGGIA	0
	SOCIO COMUNE DI LECCE	3.900
	SOCIO PROVINCIA DI TARANTO	27.130
	SOCIO CCIAA TARANTO	0
	SOCIO CCIAA BRINDISI	2.870
	SOCIO COMUNE DI BRINDISI	8.340
	socio PROVINCIA DI BARI	0
	socio UNIVERSITA'BA	0
	ERARIO C/IVA	11.547
	Totale Generale	795.398

Scadenze crediti a lungo

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	di cui oltre 5 anni
CIIB	oltre 12 mesi	31.571	
	CREDITI VERSO DIPENDENTI L.122/10	31.571	
	Totale Generale	31.571	

Ripartizione dei crediti per area geografica (art. 2427, n. 6 C.c.)

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti sulla base della relativa scadenza ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, del Codice Civile.

crediti per area geografica

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	italia	europa	resto del mondo
CII	Crediti	826.969	826.969		
	Totale Generale	826.969	826.969		

Altre informazioni relative ai crediti

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Di seguito viene proposta la tabella relativa alla formazione ed all'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	fondo iniziale	acc.to dell'es.	utilizzo dell'es.	giroconti	fondo finale
Fondo sval. crediti v/clienti non soci	233	223			456
Fondo sval. crediti su servizi specifica intesa v/Soci	1.973				1.973
Fondo sval. crediti su quote associative v/Soci	2.911	2.191			5.102
Fondo sval. crediti da rimb. progetti	23.588			-2.564	21.024
TOTALE	28.705	2.414		-2.564	28.555

In relazione agli accantonamenti dell'esercizio si precisa che:

-il fondo svalutazione crediti v/Clients non soci, il fondo svalutazione crediti su quote associative v/Soci sono stati incrementati con una svalutazione prudenziale pari allo 0,5% del valore nominale dei crediti stessi;

-il fondo svalutazione crediti su servizi specifica intesa v/Soci non è stato adeguato perché ritenuto congruo;

-il fondo svalutazione crediti da rimborso progetti è stato ridotto di € 2.564 a seguito dell'incasso di un corrispondente credito per cui il valore residuo del fondo corrisponde al valore nominale dei seguenti crediti per i quali si è ritenuto di mantenere il fondo già stanziato negli anni precedenti:

Nome progetto	Committente	€
Progetto Seminet	Regione Puglia	€ 2.283,70
Por misure varie	Regione Puglia	€ 5.273,80
ALDA MOS	ALDA	€ 2.000,00
LDA Mostar	ALDA	€ 2.000,00
Giornate del Mezzogiorno	Regione Puglia	€ 9.000,00
Stand Up	ALDA	€ 467,43

Il fondo è ritenuto congruo.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter C.c.)

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale, assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2015, sono pari a € 402.301.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Disponibilità liquide

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
CIV	Disponibilità liquide	402.301	-93.566	495.867
	CASSA	150	-118	268
	VOUCHER	0	-1.500	1.500
	CARIME C/C MIRATO 10280 POR 3.2	1.200	0	1.200
	CARIME C/C MIRATO 10281 POR 3.4	11.505	10.759	746
	CARIME C/C MIRATO 10370 POR 3.10	456	0	456
	CARTA PREPAGATA	2.789	250	2.539
	BANCA APULIA C/C N 014570133714	86.200	-402.958	489.158
	BANCA PROSSIMA SPA	300.000	300.000	0
	Totale disponibilità liquide	402.301	-93.566	495.867
	Totale Generale	402.301	-93.566	495.867

RATEI RISCONTI ATTIVI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 7 C.c.)

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2015, sono pari a € 5.824.

Ratei e risconti

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
D	Ratei e risconti	5.824	-1.215	7.039
	RISCONTI ATTIVI	5.824	-1.215	7.039
	Totale ratei e risconti	5.824	-1.215	7.039
	Totale Generale	5.824	-1.215	7.039

PATRIMONIO NETTO

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante.

Patrimonio netto

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
A	Patrimonio netto	1.023.216	235.507	787.709
AI	Capitale	18.179	0	18.179
	QUOTE PATRIMONIALI	18.179	0	18.179
AVII	Altre riserve distintamente Indicate	763.241	173.860	589.381
AVII1	Riserva straordinaria	763.241	173.861	589.380
	FONDO SOSTITUZIONE SUPPELLETTILI	0	-726	726
	FONDO ACQUISTO SEDE SOCIALE I	7.368	-5.562	12.930
	FONDO RICERCA SVILUPPO CAP. LE UMANO	755.873	180.149	575.724





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

AVII16	Differenza da arrotondamenti all'unità di Euro	0	-1	1
	Differenza da arrotondamenti (Patrimoniale)	0	-1	1
	Totale altre riserve distintamente Indicate	763.241	173.860	589.381
AIX	Utile (perdita) dell'esercizio	241.796	61.647	180.149
AIX1	Utile (perdita) dell'esercizio	241.796	61.647	180.149
	Utile (perdita) residua	241.796	61.647	180.149
	Totale patrimonio netto	1.023.216	235.507	787.709
	Totale Generale	1.023.216	235.507	787.709

Movimenti delle voci del patrimonio netto (art. 2427, n. 7-bis C.c.)

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione.

Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, riportata in calce alla presente Nota, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli e valori simili (art. 2427, n. 18 C.c.)

L'Associazione non emette titoli di alcun tipo.

Strumenti finanziari (art. 2427, n. 19 C.c.)

L'Associazione non ha emesso strumenti finanziari, così come richiesto dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella prima parte della presente Nota, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2015, sono pari a € 48.225.

Fondi per rischi ed oneri

	Anno in corso	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Anno precedente
TOTALE	48.225	48.225	0	0





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2015 risulta pari a € 368.704.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Anno in corso	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Anno precedente
TOTALE	368.704	29.206	52.489	391.986

La variazione in aumento riguarda la quota accantonata nell'esercizio compresa la relativa rivalutazione monetaria (€ 29.206) al netto dell'imposta sostitutiva sul TFR. La variazione in diminuzione riguarda le erogazioni effettuate nell'anno a seguito della cessazione di alcuni rapporti di lavoro.

L'IPRES, per la copertura finanziaria del debito per TFR, ha in essere le due polizze assicurative di cui si è riferito in precedenza, il cui valore al 31/12/15 ammonta ad € 332.577= con un disallineamento residuo di € 36.127= che sarà colmato nel corrente esercizio con la copertura finanziaria del TFR annuo testè accantonato.

DEBITI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)

Debiti

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
D	Debiti	144.037	-861.990	1.006.027
D1	entro 12 mesi	144.037	-861.990	1.006.027
	CLIENTI C/ANTICIPI	0	-742.515	742.515
	FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	14.522	-8.854	23.376
	IVA A ESIGIB.DIFFER.VENDITE	2.114	-12.367	14.481
	ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	794	-11.895	12.689
	ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	20.554	-8.942	29.496
	ERARIO C/IMP.SOSTIT.<12mesi	35	126	-91
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	20.318	-3.296	23.614
	RITENUTE SINDACALI	1.130	95	1.035
	COLLABORATORI C/COMPENSI	8.700	-33.553	42.253
	DEBITI DIVERSI	0	-295	295
	DEB.PER 14ESIMA FERIE PERMESSI	21.110	21.110	0
	TRATTENUTE SU STIPENDI	900	-2.700	3.600
	DEBITI V/DIP.RATEI MATURATI	0	-24.302	24.302
	FORNITORI SALDO AVERE	8.671	-7.458	16.129
	ERARIO C/IRAP	0	-1.959	1.959



Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

ERARIO C/IVA	0	-21.907	21.907
INPS C/CONTRIBUTI	24.880	-3.321	28.201
INPS-CONTRIBUTI GEST.SEPARATA	2.905	-5.863	8.768
INAIL C/CONTRIBUTI	166	-2.034	2.200
FONDO PREVIDENZA M.NEGRI	2.271	-31	2.302
FDO BESUSSO(FASDAC)	1.163	0	1.163
FONDO PREVIDENZA A.PASTORE	1.317	0	1.317
FONDO PENSIONE FON.TE	1.889	-40	1.929
ERARIO C/IVA ANNO 2013	0	-185	185
CARIME C/C MIRATO 10280 POR 3.2	1.200	0	1.200
CARIME C/C MIRATO 10281 POR 3.4	8.942	8.196	746
CARIME C/C MIRATO 10370 POR 3.10	456	0	456
Totale debiti	144.037	-861.990	1.006.027
Totale Generale	144.037	-861.990	1.006.027

Ripartizione per scadenze (art. 2427, n. 6 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei debiti sulla base della relativa scadenza.

Scadenze debiti a breve

Codice	Descrizione	Saldo Corrente
D1	entro 12 mesi	144.037
	CLIENTI C/ANTICIPI	0
	FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	14.522
	IVA A ESIGIB.DIFFER.VENDITE	2.114
	ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	794
	ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	20.554
	ERARIO C/IMP.SOSTIT.<12mesi	35
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	20.318
	RITENUTE SINDACALI	1.130
	COLLABORATORI C/COMPENSI	8.700
	DEBITI DIVERSI	0
	DEB.PER 14ESIMA FERIE PERMESSI	21.110
	TRATTENUTE SU STIPENDI	900
	DEBITI V/DIP.RATEI MATURATI	0
	FORNITORI SALDO AVERE	8.671
	ERARIO C/IRAP	0
	ERARIO C/IVA	0
	INPS C/CONTRIBUTI	24.880
	INPS-CONTRIBUTI GEST.SEPARATA	2.905
	INAIL C/CONTRIBUTI	166
	FONDO PREVIDENZA M.NEGRI	2.271
	FDO BESUSSO(FASDAC)	1.163
	FONDO PREVIDENZA A.PASTORE	1.317
	FONDO PENSIONE FON.TE	1.889
	ERARIO C/IVA ANNO 2013	0
	CARIME C/C MIRATO 10280 POR 3.2	1.200
	CARIME C/C MIRATO 10281 POR 3.4	8.942
	CARIME C/C MIRATO 10370 POR 3.10	456
	Totale Generale	144.037





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Ripartizione dei debiti per area geografica (art. 2427, n. 6 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., l'importo globale dei debiti iscritti a bilancio risulta così suddiviso per area geografica:

debiti per area geografica

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Italia	Europa	resto del mondo
D	Debiti	144.037	144.037		
	Totale Generale	144.037	144.037		

Debiti assistiti da garanzie reali (art. 2427, n. 6 C.c.)

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Obbligazioni

Non è presente a bilancio un debito associato alle obbligazioni.

Debiti verso associati per finanziamenti (art. 2427, n. 19bis C.c.)

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c., si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Debiti verso banche

L'IPRES non ha debiti correnti verso il ceto bancario, poiché opera con risorse proprie.

Risultano saldi passivi verso la Carime per somme da rimborsare sui conti mirati accesi per la gestione dei POR 3.2, 3.4 e 3.10 c.s.

- Carime c/c mirato 10280 POR 3.2 € 1.200=
- Carime c/c mirato 10281 POR 3.4 € 8.942=
- Carime c/c mirato 10371 POR 3.10 € 456=

Acconti

Non sono presenti anticipi e caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito il dettaglio:

- Fornitori per fatture ricevute € 8.671
- Fornitori per fatture da ricevere € 14.522





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Debiti tributari

Non risultano stanziati a bilancio debiti tributari relativi ad imposte sul reddito. Quelli esposti sono riferiti alle ritenute sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo versate nel corrente mese di gennaio.

Debiti previdenziali

La voce Debiti previdenziali contiene i seguenti debiti certi:

-per le forme previdenziali pubbliche	
• Inps c/contributi	€ 24.880
• Inps c/contributi gestione separata	€ 2.905
• Inail c/contributi	€ 166
-per le forme previdenziali private	
• Fondo previdenza M. Negri	€ 2.271
• Fondo pensione Besusso	€ 1.163
• Fondo pensione Pastore	€ 1.317
• Fondo pensione Fon.te	€ 1.890

Altri Debiti

L'IPRES ha, inoltre i seguenti altri debiti:

• verso i dipendenti per retribuzioni	€ 20.318
• verso i collaboratori per compensi	€ 8.700
• verso i dipendenti per ratei ferie e permessi maturati e non liquidati	€ 21.110
• verso terzi per trattenute sugli stipendi	€ 900
• verso sindacati per trattenute	€ 1.130

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, n. 6-ter C.c.)

Per quanto concerne l'ammontare dei debiti su attività oggetto di contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine si rimanda, qualora fossero presenti, al capitolo relativo ai Crediti.

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (Art. 2427, n. 20 e 21 C.c.)

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., l'Associazione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.
Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., l'Associazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

VALORE DELLA PRODUZIONE

Variazioni di consistenza

Valore della produzione

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
A	Valore della produzione	1.315.863	-488.813	1.804.676
A1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.411.460	123.797	1.287.663
	RICAVI SERVIZI SU SPECIFICA INTESA	1.411.460	123.797	1.287.663
A3	variazione dei lavori in corso su ordinazione	-610.593	-565.569	-45.024
	RIM.INIZ.OPERE/SERV.ULTRANNUALI	-610.593	45.024	-655.617
	RIM.FIN.OPERE/SERV.ULTRANNUALI	0	-610.593	610.593
A5	altri ricavi e proventi	514.996	-47.041	562.037
A5b	altri	514.996	-47.041	562.037
	RECUPERI E RISARCIMENTI	48.225	48.225	0
	ABBUONI/ARROTON.ATTIVI	11	-669	680
	QUOTE ASSOCIATIVE SOCIALI	460.471	-94.595	555.066
	MIGLIORIE BENI TERZI 2011	542	0	542
	ACQUISTO IMP. CONDIZIONAMENTO 2009	2.175	0	2.175
	ACQUISTO IMP. CONDIZIONAMENTO 2010	773	0	773
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI 2009	1.901	0	1.901
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI 2010	873	0	873
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI 2011	25	0	25
	SITO WEB ISTITUZIONALE	0	-1	1
	Totale altri ricavi e proventi	514.996	-47.041	562.037
	Totale valore della produzione	1.315.863	-488.813	1.804.676
	Totale Generale	1.315.863	-488.813	1.804.676

Suddivisione dei ricavi (art. 2427 n. 10 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., non viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività e per aree geografiche.

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., viene proposta la seguente suddivisione dei ricavi:

1. per servizi su specifica intesa	€ 1.411.460
2. per variazione lavori in corso di esecuzione	€ 0
3. per quote associative	€ 460.471
4. per utilizzo dei fondi a destinazione specifica	€ 6.288
5. recuperi ex L. 122/10	€ 48.225

Per quanto riguarda la **voce 1)** si evidenzia la suddivisione dei ricavi per singola commessa (centro di costo) descrizione e committente:

N. Commessa	Committente	Importo
027 Progetto Medls	Comune di Leverano	€ 56.038,47
028 Progetto no-barrier	Provincia di Bari	€ 165.963,41
048 Capacity building	Regione Puglia	€ 944.573,17





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

052 Neb Soc Comune di Patrasso € 234.674,19
 056 Assistenza ufficio piano Comune di Brindisi € 10.210,99

TOTALE €1.411.460,23

Per quanto riguarda la **voce 2)** si evidenzia la valorizzazione dei lavori in corso di esecuzione per singola commessa (centro di costo) e descrizione convenzione:

Centro di costo	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
27	MEDLS	0	-53.933	53.933
28	NO BARRIER	0	-122.517	122.517
52	NEB. SOC.	0	-26.407	26.407
41	POLITICHE REGIONALI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IMMIGRATI	0	0	0
48	CAPACITY BUILDING	0	-407.736	407.736
50	BOLLENTI SPIRITI	0	0	0
	Totale Generale	0	-610.593	610.593

Per quanto riguarda la **voce 3)** si evidenzia la suddivisione delle quote per singolo Associato evidenziando l'andamento delle quote a partire dall'anno 2007:

Enti Soci	QUOTE 2007	QUOTE 2008	QUOTE 2009	QUOTE 2010	QUOTE 2011	QUOTE 2012	QUOTE 2013	QUOTE 2014	QUOTE 2015
Regione Puglia	470.820,00	470.820,00	470.820,00	470.820,00	125.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Comune di Bari	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00
Comune di Brindisi	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00
Comune di Lecce	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
Comune di Taranto	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00
Provincia di Bari	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	
Provincia di Brindisi	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00		
Provincia di Foggia	32.340,00	32.340,00	32.340,00	32.340,00	32.340,00	32.340,00			
Provincia di Lecce	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	
Università di Bari	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00
Università di Lecce	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00
CCIAA di Bari	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
CCIAA di Taranto	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	
CCIAA di Brindisi	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00
ISPE	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Politecnico di Bari	3.920,00	3.920,00	3.920,00	3.920,00		3.920,00			
AATO Puglia	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00				
Università di Foggia	4.130,00	4.130,00	4.130,00	4.130,00	4.130,00				
Comune di Foggia	7.260,00	7.260,00	7.260,00	7.260,00					
Provincia di Taranto	27.130,00	27.130,00	27.130,00	27.130,00					
Totale	723.395,13	723.395,13	723.395,13	723.395,13	339.265,13	410.155,13	573.895,13	555.066,13	460.471,00

Per quanto riguarda la **voce 4)** si rimanda alla tabella presente nell'omonimo paragrafo.

Per quanto riguarda la **voce 5)** trattasi dei maggiori emolumenti erroneamente erogati ai dipendenti negli anni 2011-2012-2013 che, in esecuzione della L. 122/10 sono stati oggetto di recupero nel corrente esercizio giusta delibera del Cda n.11 del 20/03/2015.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

COSTI DELLA PRODUZIONE

Variazioni di consistenza

Costi della produzione

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
B	Costi della produzione	1.675.380	80.518	1.594.862
B6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.815	-36.581	63.396
	MATERIALE DI PULIZIA	129	-383	512
	CANCELLERIA	1.776	367	1.409
	ALTRI ACQUISTI	223	-956	1.179
	MATERIALE STAMPANTE E FOTOCOPIATRICE	222	3	219
	ALTRE SPESE MIRATE	22.268	-32.247	54.515
	ALTRE SPESE MIRATE	2.196	-3.365	5.561
B7	per servizi	197.036	-479.662	676.698
	ACQUA	201	201	0
	ENERGIA ELETTRICA	2.750	-158	2.908
	SERVIZI DI PULIZIA	644	324	320
	CONSULENZE LEGALI-NOTARILI	2.088	-2.391	4.479
	SPESE POSTALI	759	55	704
	SERVIZI BANCARI	340	-123	463
	ASSICURAZ.NON OBBLIGATORIE	62	0	62
	CONDOMINIALI	3.000	0	3.000
	TELEFONIA(80%)	2.739	-427	3.166
	CELLULARI(80%)	2.859	-355	3.214
	CONSULENZE TECNICHE	10.025	-4.975	15.000
	CONSULENZE FISCALI-LIBRI PAGA	6.225	-798	7.023
	ALTRI SERVIZI	656	-189	845
	CONSULENZA SICUREZZA SUL LAVORO	1.875	0	1.875
	CONSULENZA ISO 9001	2.876	-450	3.326
	CONSULENZA TRIBUTARIA	8.923	-176	9.099
	QUOTA INPS LAVORO ACCESSORIO	610	239	371
	QUOTA INAIL LAVORO ACCESSORIO	328	128	200
	COMMISSIONE LAVORO ACCESSORIO	235	92	143
	LAVORO ACCESSORIO	3.518	1.380	2.138
	MANUTENZIONI ASSEGNATE	830	-670	1.500
	MANUTENZIONE PC/STAMPANTI/FOTOCOPIAT	0	-1.280	1.280
	MANUTENZIONE SOFTWARE CONTABILITA'	1.022	291	731
	MANUTENZIONI SEDE	0	-189	189
	PERSONALE ESTERNO (SPECIFICA INTESA)	17.144	-328.719	345.863
	VIAGGI	10.592	-5.233	15.825
	TAXI E NOLEGGIO AUTOVEICOLI	1.758	-968	2.726
	VITTO E ALLOGGIO	5.879	676	5.203
	PUBBLICAZIONE E STAMPE	8.898	8.898	0
	SPESE PER EVENTI E SEMINARI	1.490	-2.691	4.181
	CONSULENZE PROFESSIONALI SPEC INTESA	21.113	-131.465	152.578
	VIAGGI (L.122)	4.236	-1.626	5.862
	TAXI E NOLEGGIO AUTOVEICOLI (L.122)	1.013	49	964
	VITTO E ALLOGGIO (L.122)	1.357	-130	1.487

40





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	ABBONAMENTI,RIVISTE,PERIODICI	1.395	-386	1.781
	PUBBLICAZIONE E STAMPE	4.086	-474	4.560
	SPESE PER EVENTI E SEMINARI	2.133	1.298	835
	EMOLUMENTO PRESIDENTE	12.500	0	12.500
	EMOLUMENTI COLLEGIO SINDACALE	12.500	941	11.559
	GETTONI PRESENZA COLLEGIO SINDACALE	2.000	-3.538	5.538
	GETTONI PRESENZA C.D.A	7.591	-2.321	9.912
	RIMBORSI SPESE CDA (L.122)	1.403	-875	2.278
	GETTONI PRESENZA COMITATO SCIENT.CO	3.400	-2.600	6.000
	TAXI E NOLEGGIO AUTO C.D.A(L122)	463	-136	599
	RIMBORSO SPESE KM CDA	3.675	-525	4.200
	RIMB.SPESE KM COLL SIND.	0	-268	268
	EMOLUMENTO PRESIDENTE COM.SCIENTIFIO	12.500	0	12.500
	CONTRIBUTI INPS ORGANI SOCIALI	7.348	-98	7.446
B8	per godimento di beni di terzi	32.875	-12.932	45.807
	LICENZA D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	4.271	-13.729	18.000
	CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI	15.600	0	15.600
	CANONI DIVERSI	1.004	938	66
	CANONE LOCAZIONE PIANO AMMEZZATO	12.000	0	12.000
	LICENZA USO SOFTWARE	0	-141	141
B9	per il personale	733.009	-11.786	744.795
B9a	salari e stipendi	503.484	-4.819	508.303
	RETRIBUZIONI LORDE	404.561	-2.730	407.291
	RIMBORSO SPESE STAGISTA	900	450	450
	RETRIBUZIONI LORDE	98.023	-2.539	100.562
B9b	oneri sociali	157.145	-3.900	161.045
	ONERI SOCIALI INPS A CARICO ENTE	118.296	-6.161	124.457
	ONERI SOCIALI INAIL A CARICO ENTE	1.836	-327	2.163
	INTEGRAZIONE MALATTIA	4.269	978	3.291
	ONERI SOCIALI INPS A CARICO ENTE	30.772	826	29.946
	ONERI SOCIALI INAIL A CARICO ENTE	471	-83	554
	INTEGRAZIONE MALATTIA	1.501	867	634
B9c	trattamento di fine rapporto	33.988	-4.089	38.077
	QUOTA ANNUA TFR	26.236	-2.998	29.234
	QUOTA ANNUA TFR	7.751	7.751	0
	QUOTA ANNUA TFR DIP A TEMPO DETERM.	0	-8.843	8.843
B9d	trattamento di quiescenza e simili	7.043	725	6.318
	FONDO PENSIONE FO.NTE	6.177	-141	6.318
	IMPOSTA SOSTITUITIVA SU TFR	866	866	0
B9e	altri costi	31.349	297	31.052
	FONDO MARIO NEGRI	8.361	-40	8.401
	FONDO A.PASTORE	4.803	0	4.803
	FONDO QUAS/QUADRIFOR	1.368	240	1.128
	F.DO BESUSSO(FASDAC)	3.795	0	3.795
	POLIZZA INFORTUNI DIPENDENTI	3.223	-179	3.402
	FORMAZIONE E CONVEGNI L.122	200	-520	720
	ALTRI COSTI DEL PERSONALE	1.434	7	1.427
	TICKETS BUONI PASTO DIPENDENTI	7.656	279	7.377
	FORMAZIONE OBBLIGATORIA	510	510	0
	Totale costi per il personale	733.009	-11.786	744.795
B10	ammortamenti e svalutazioni	14.042	-25.733	39.775
B10a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.842	-302	2.144





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	AMM.TO COSTI DI PUBBLICITA'	1.300	-1	1.301
	AMM.TO LICENZE SOFTWARE	0	-300	300
	AMM.TO COSTI MIGLIORIE BENI DI TERZI	542	0	542
B10b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.787	-860	10.647
	AMM.TO ORDINARIO IMPIANTI SPECIFICI	2.948	0	2.948
	AMM.TO ORDINARIO MACCH.ELETT.UFFICIO	4.041	-860	4.901
	AMM.TO ORDINARIO ARREDAMENTO	2.799	0	2.799
B10d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	2.413	-24.571	26.984
	ACCAN.SVALUT.CREDITI CLIENTI	223	-23.598	23.821
	ACCAN.SVALUT.CRED.V/SOCI QUOTE ASS.	2.190	-565	2.755
	ACCAN.SVALUT.CRED.V/SOCI SERV.SP.IN.	0	-408	408
	Totale ammortamenti e svalutazioni	14.042	-25.733	39.775
B13	altri accantonamenti	48.225	48.225	0
	ACCANTONAMENTO EX L.122/10	48.225	48.225	0
B14	oneri diversi di gestione	12.785	-11.606	24.391
	IMPOSTA DI BOLLO	1.573	963	610
	IMPOSTA DI REGISTRO	238	238	0
	TASSA CONCESS.GOVERNAT(80%)	31	31	0
	TASSA SUI RIFIUTI	802	802	0
	IVA ACQUISTI INDETR.PRORATA	6.471	-2.538	9.009
	DIRITTI CAMERALI	51	51	0
	ALTRE IMPOSTE TASSE	0	-804	804
	PERDITE SU CREDITI	0	-392	392
	ABBUONI-ARROTON.PASSIVI	9	-42	51
	SANZIONI AMMENDE-INDEDUCIBILI	633	58	575
	ALTRI ONERI GEST-INDEDUCIBILI	879	879	0
	VOLUMI E MATERIALI DI RICERCA	0	-86	86
	VOLUMI E MATERIALI DI RICERCA	298	-165	463
	ALDA (QUOTA ASSOCIATIVA)	0	-300	300
	AISRE (QUOTA ASSOCIATIVA)	1.300	0	1.300
	SVIMEZ (QUOTA ASSOCIATIVA)	0	-10.300	10.300
	Quota Ass The way to jerusalem	0	-500	500
	SIEP	500	500	0
	Totale costi della produzione	1.675.380	80.518	1.594.862
	Totale Generale	1.064.787	-530.075	1.594.862

Di seguito viene fornita l'informazione relativa al numero dei dipendenti ed ai compensi spettanti all'organo amministrativo ed all'organo di controllo.

Il numero di dipendenti al 31/12/2015 è stato di n. 12 unità, di cui 3 a tempo determinato.

L'ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo ed al Comitato scientifico è il seguente:

- emolumento al Presidente del Cda € 12.500
- gettoni di presenza al CdA € 7.591
- rimborsi spese e CAP al CdA € 5.541
- emolumento al Presidente del Comitato Scientifico € 12.500
- gettoni di presenza al Comitato Scientifico € 3.400
- oneri riflessi INPS organi € 7.348





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si segnala che a partire dal mese di febbraio 2014 l'Istituto ha modificato la composizione dell'organo di revisione adottando la formula del Revisore Unico nella persona della dott.ssa Pamela Palmi.

Di seguito i compensi erogati nell'esercizio 2014 suddivisi per l'organo collegiale e per l'organo monocratico:

Descrizione	totale
- emolumenti	€ 12.500
- gettoni presenza	€ 2.000
- rimborsi spese	€ 0
- consulenze fiscali/legali	€ 0
- altri servizi e consulenze	€ 0
- altri servizi diversi dalla revisione contabile	€ 0

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

CONTENIMENTO DELLA SPESA - L. 122/2010

Per quanto riguarda la verifica del contenimento della spesa previsto dalla L. 122/2010 si espone la seguente tabella dalla quale si evince il rispetto di quanto imposto dalla richiamata normativa.

voce di spesa	Vincolo L.122/10	budget	Spesa al 31/12/2015	Residuo di spesa
Pubblicità	20% -2009	-	-	-
Rappresentanza	20% -2009	-	-	-
Missioni	50% -2009	14.700,00	10.488,06	4.211,94
Taxi	50% -2011(5559,98)	1.711,55	1.658,47	53,08
Formazione	50% -2009	837,15	200,00	637,15
Dipendenti TD e collaborazioni	35% -2003	-	-	-

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Variazioni di consistenza

altri proventi finanziari

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
C16	altri proventi finanziari	32	-6.564	6.596
C16d	proventi diversi dai precedenti	32	-6.564	6.596
C16d4	altri	32	-6.564	6.596
	INTER.ATTIVI DEPOSITI BANCARI	32	-6.564	6.596
	Totale proventi diversi dai precedenti	32	-6.564	6.596





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	Totale altri proventi finanziari	32	-6.564	6.596
	Totale Generale	32	-6.564	6.596

interessi e altri oneri finanziari

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
C17	interessi e altri oneri finanziari	32	-40	72
C17d	altri	32	-40	72
	INTERESSI PASSIVI-INDED.Art.96 Tuir	32	32	0
	INTERESSI PASSIVI IND.PER RATE FISC	0	-72	72
	Totale interessi e altri oneri finanziari	32	-40	72
	Totale Generale	32	-40	72

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., viene omessa l'informazione relativa alla ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso le banche ed altri debiti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Variazioni di consistenza

rivalutazioni

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
D18	rivalutazioni	9.659	520	9.139
D18b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono pa	9.659	520	9.139
	RIVALUT.CREDITI IMMOBILIZZATI	9.659	520	9.139
	Totale rivalutazioni	9.659	520	9.139
	Totale Generale	9.659	520	9.139

Trattasi della rivalutazione maturata nell'anno sulle due polizza assicurative accese a copertura del TFR dei dipendenti iscritta per competenza economica, nei limiti del minimo garantito contrattualmente.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 13 C.c.)

proventi straordinari

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
E20	proventi	2.110	2.095	15
E20b	altri	2.109	2.094	15
	ALTRE SOPRAVVENIENZE	2.109	2.109	0
	SOPRAV.ATTIVE STRAORD-NON IMPONIBILI	0	-15	15
E20c	differenza positiva da arrotondamenti all'unità di euro	1	1	0





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	Differenza da arrotondamenti (Economico)	1	1	0
	Totale proventi straordinari	2.110	2.095	15
	Totale Generale	2.110	2.095	15

oneri straordinari

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
E21	oneri	117	-3.898	4.015
E21b	imposte relative ad esercizi precedenti	37	-423	460
	IMPOSTE DIRETTE ES.PRECEDENTI	37	-423	460
E21c	altri	80	-3.473	3.553
	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	80	-3.473	3.553
E21d	differenza negativa da arrotondamenti all'unità di euro	0	-2	2
	Differenza da arrotondamenti (Economico)	0	-2	2
	Totale oneri straordinari	117	-3.898	4.015
	Totale Generale	117	-3.898	4.015

Trattasi di partite di ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti la cui conoscenza non era nota. Essi, pertanto, sono stato contabilizzati nel corrente esercizio in cui è pervenuta la documentazione giustificativa delle relative poste.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**Variazioni di consistenza (art. 2427, n. 4 C.c.)**

Al 31/12/2015 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Codice	Descrizione	Saldo Corrente	Variazione	Saldo Precedente
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	20.932	-20.396	41.328
22a	imposte correnti	20.932	-20.396	41.328
	IRAP	20.932	-20.396	41.328
	Totale imposte sul reddito dell'esercizio	20.932	-20.396	41.328
	Totale Generale	20.932	-20.396	41.328

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, si evidenzia che nell'anno in corso l'Associazione ha determinato esclusivamente l'imposta IRAP in € 20.932,00= mentre nulla risulta dovuto ai fini IRES.

L'Associazione non ha in essere alcun contratto relativo alla trasparenza fiscale.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**Effetto dei contratti di leasing finanziario sul patrimonio netto e sul conto economico**



Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Tra le operazioni con parti correlate, secondo quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 2435-bis del C.c. in recepimento dell'art. 1 del D.Lgs. n. 173/2008, vanno ricomprese le operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti della società e con i membri dell'organo amministrativo e di controllo. Al fine dell'informativa obbligatoria, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

operazioni con parti correlate ex art. 2435-bis, 6 comma, C.c.

Parte correlata - Natura del rapporto – numero commessa	Importo affidamento Iva inclusa	condizioni di mercato (SI/NO)
Regione Puglia – Convenzione "Capacity Building" (commessa 48)	1.369.720,00	si
Comune di Brindisi – Convenzione "Assistenza Ufficio Piano" (commessa 56)	36.800	si

Non si segnalano operazioni concluse a non normali condizioni di mercato.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (Art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi e/o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLE SOCIETA' O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (Art. 2497-bis, 4 comma, c.c.)

L'IPRES non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi. Tuttavia appare opportuno segnalare che l'Assemblea dell'Istituto ha provveduto alla approvazione delle modifiche statutarie rese necessarie dalle prescrizioni formulate dalla Commissione europea - DG Occupazione per conseguire il riconoscimento di "organismo in house" della Regione Puglia. In virtù di questo riconoscimento l'IPRES risulta operare in coerenza ed applicazione alle normative pubbliche ed ai relativi controlli.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITA' ILLIMITATA

L'IPRES non possiede partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività si è svolta con regolarità.

46





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Si segnalano i seguenti accadimenti:

-com'è noto l'Istituto è controllato e finanziato da amministrazioni pubbliche, in particolare dalla Regione Puglia, e, per questo, ha ottenuto il riconoscimento quale "organismo in house" dalla Commissione Europea (giusta nota della Commissione Europea – DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione – Ares n. 1173890 del 5 ottobre 2012);

-gli ultimi anni, sono stati caratterizzati da un forte rafforzamento del rapporto esistente tra l'Istituto e la Regione Puglia. In particolare, si è consolidato il rapporto di delegazione interorganica esistente tra l'Ipres e la stessa Regione, implementando sempre più un modello di ente in house aderente alla disciplina comunitaria. Nel corso dell'assemblea dei soci del 15 dicembre 2015 e del 4 marzo 2016, il Segretario Generale della Presidenza, in rappresentanza della Regione Puglia, ha evidenziato la posizione della Giunta regionale in ordine al nuovo modello organizzativo MAIA (approvato con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015) ed ai conseguenti percorsi da avviare perché l'IPRES possa corrispondere pienamente alla nuova immaginata per lo stesso Istituto. A tal fine è stata concordata la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro per avviare la rivisitazione dello Statuto dell'Ipres anche al fine di varare un nuovo modello di governance, in adesione alla stessa normativa statale di contenimento della spesa, ed alla, più volte, manifestata esigenza dei Soci dell'Istituto di essere sollevati dalle quote annuali di adesione. Tale orientamento è stato inoltre confermato nella nota trasmessa dalla Presidenza della Regione Puglia prot. n. 1604/49 del 4 aprile 2016 ai soci dell'Ipres;

-appare, infine, utile evidenziare l'importo residuo, alla data odierna, dei crediti vantati dall'IPRES che ammontano ad € 483.448, con una riduzione di € 13.068 rispetto al dato del 31/12/2015 derivante dalle riscossioni intervenute nei primi mesi del corrente esercizio

Descrizione	Saldo ad oggi	Variazione	Saldo 31/12/15
CREDITI v/clienti di cui	53.728	-13.068	66.796
Comune di Taranto	0	-13.068	13.068
Innova Puglia spa (n.s.)	44.528	0	44.528
Comune di Brindisi	9.200	0	9.200
CREDITI v/soci per quote associative di cui:	429.720	-8.340	438.060
Socio regione Puglia	395.820	0	395.820
Socio comune di Lecce	3.900		3.900
Socio provincia di Taranto (ex socio)	27.130		27.130
Socio CCIAA Brindisi	2.870		2.870
Socio Comune Brindisi	0	-8.340	8.340
Totale Generale	483.448	-13.068	504.856

DICHIARAZIONI DI CONFORMITA' DELL'ATTO

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si invita, pertanto, a voler approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

47



**Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali**

e la relativa nota integrativa nei termini da noi predisposti deliberando nel contempo la destinazione del risultato positivo dell'esercizio c.s.:

- al "Fondo ricerca sviluppo capitale umano" per € 241.796,44

Bari, 11 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Vito Sandro Leccese

Allegati:**MOVIMENTI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**



Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Tabella allegata
MOVIMENTI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
 art. 2427 n.7 bis C.C.

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi o azioni	Riserva da rivalutazioni	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	18.179	0	0	0	0	0	1.069.920	-466.584	-33.745	587.770
<i>Variazioni dell'esercizio 2013</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	39.151	39.151
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	18.179	0	0	0	0	0	556.517	0	39.151	613.847
<i>Variazioni dell'esercizio 2014</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	180.149	180.149
Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	18.179	0	0	0	0	0	589.381	0	180.149	787.709
<i>Variazioni dell'esercizio 2015</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	241.796	241.796
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	18.179	0	0	0	0	0	763.241	0	241.796	1.023.216
Quota disponibile	18.179	0	0	0	0	0	763.241	0		

67

LEGENDA

Possibilità di utilizzazione:
 A per aumento di capitale
 B per copertura perdite
 C per distribuzione ai soci



IPRES – ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI**Sede in Piazza Garibaldi n. 13 - 70122 Bari****Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 12 del c.c. con D.P. Regione Puglia****n. 1284/1998.****Relazione del Revisore dei conti sul Bilancio al 31/12/2015
ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39
e dell'art. 2429 del Codice civile****Gli importi presenti sono espressi in Euro.**

Signori associati,

L'attività del Revisore dei conti dell'Ipres nel corso del 2015 è stata svolta in ottemperanza al disposto dell'art. 2403, 1^a e 2^a comma del codice civile. Pertanto la relazione che viene redatta oggi 23 aprile ore 16.00 presso lo studio Palmi, in Bari alla via S. Matarrese 2/O si compone di due parti:

- La prima riporta il giudizio sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015;
- La seconda rende conto dell'attività di vigilanza resa nel corso dell'esercizio.

Parte prima**Relazione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39**

1. Nell'esame condotto sono stati osservati gli statuiti principi di revisione contabile, il cui rispetto ha imposto un'attenta pianificazione dell'attività di controllo, svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ed utile per accertare se il Bilancio d'esercizio possa essere viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'associazione e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in conformità degli schemi di legge e presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.



Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, si fa riferimento alla relazione all'uopo redatta dal Revisore Unico.

2. Il bilancio è stato redatto con l'osservanza della normativa dettata dal codice civile:

- I dati di bilancio derivano dai saldi delle scritture contabili dell'Istituto e le risultanze della contabilità sono state utilizzate dagli Amministratori con opportune riclassificazioni, per la redazione del bilancio secondo gli schemi obbligatori previsti dalla legge.
- I criteri di valutazione seguiti per la redazione del bilancio sono stati analiticamente indicati in Nota integrativa e rispecchiano i criteri adottati per l'esercizio precedente; essi sono conformi a principi di ragionevole prudenza e di continuità dell'attività con aderenza al disposto dell'art. 2426 del codice civile.
- La nota integrativa al bilancio risulta rispettosa di quanto disposto dall'art. 2427 del codice civile.

A giudizio dello scrivente Revisore, il Bilancio di esercizio dell'Ipres, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'Istituto.

Si ritiene di poter confermare che la relazione sul Bilancio dell'Ipres al 31/12/2015 non conterrà rilievi e che non verranno apportate ulteriori modifiche al Bilancio stesso.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono intervenuti fatti di rilievo nell'assetto organizzativo e amministrativo dell'IPRES

1) Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 l'attività del Revisore è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio dei revisori raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, si è fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dal predetto Ordine professionale, unitamente ai principi contabili internazionali dell'Iasc – International Accounting Standards Committee.

Il Revisore ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio dell'Istituto chiuso il 31/12/2015 redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, in data 11 aprile 2016.

In particolare per l'esercizio 2015 il Revisore Unico:



2) ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione (art. 2403 c.c.).

La valutazione e la vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, è stata effettuata sulla base delle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e mediante l'esame della documentazione trasmessa; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire;

- ha partecipato all'Assemblea dei soci del 15-12-2015 e ai Consigli di amministrazione (13-01-2015, 03-02-2015, 14-04-2015, 13-05-2015, 22-06-2015, 27-08-2015, 13-10-2015, 11-12-2015, 23-12-2015). Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sono state ottenute dal Presidente del CdA e dal Direttore Generale le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione, e ciò ai sensi dell'art.2381 comma 5 c.c.. Pertanto è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3) Il Revisore Unico non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate né ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

4) Al Revisore Unico non sono pervenute denunce ai sensi dell'art.2408 c.c. né sono pervenuti esposti.

5) Il Revisore Unico ha svolto presso l'Istituto verifiche periodiche nel corso dell'esercizio oltre a quelle specificatamente convocate per l'esame della bozza di bilancio compiuta dal Revisore Unico.

6) Gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, 4^a comma c.c.

Il bilancio d'esercizio, composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia nei valori sotto riportati. Si evidenzia che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico adottati risultano corrispondenti a quelli previsti dagli artt. 2424-2425 c.c. per la redazione del Bilancio in forma abbreviata e risultano idonei a dare un'informazione completa e sufficiente oltre che a rappresentare in modo veritiero, chiaro e corretto il risultato economico d'esercizio e la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione. Inoltre, secondo quanto desumibile dalla Nota Integrativa, non è stato



effettuato nessun raggruppamento di voci nei suddetti schemi di Bilancio, nel pieno rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 *ter* c.c.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, in quanto trattasi di bilancio redatto in forma abbreviata, e tutti i valori esposti corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Lo **stato patrimoniale** evidenzia un risultato di gestione (al netto delle imposte) positivo per € 241.796 con l'indicazione dei seguenti valori distinti per macroaree:

Voci	Importi in euro
Attività	Euro 1.584.182
Passività	Euro 560.966
Patrimonio netto	Euro 1.023.216
Risultato di gestione	Euro 241.796

Per quanto attiene il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Voci	Importi in euro
Valore della produzione	Euro 1.315.863
Costi della produzione	Euro 1.064.787
Differenza	Euro 251.076
Proventi e oneri finanziari	Euro 0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro 9.659
Proventi e oneri straordinari	Euro 1.993
Risultato prima delle imposte	Euro 262.728
Imposte sul reddito d'esercizio	Euro 20.932
Risultato di gestione	Euro 241.796

Con riguardo ai **criteri di valutazione** seguiti nella redazione del bilancio, il Revisore dei conti evidenzia in particolare quanto segue:

- la valutazione delle voci è fatta secondo i principi di prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione della attività, privilegiando la "sostanza rispetto alla forma giuridica";
- la valutazione dei beni materiali ed immateriali rientranti nella classe delle "immobilizzazioni", è stata effettuata, conformemente al principio contabile n.24 e n.16, secondo il criterio del costo d'acquisto e gli stessi hanno trovato

rappresentazione contabile fra le attività dello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di ammortamento. Il processo di ammortamento, sistematico e costante, viene effettuato secondo un piano che tiene conto della vita economica utile del bene, allineato ai coefficienti determinati dalla normativa fiscale.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente per l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio.

Per gli ammortamenti rilevati con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere di ingegno, facenti riferimento specificamente all'utilizzo di software e banche dati, e per Know How sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%. Non sono stati iscritti costi per licenze e concessioni né quelli per marchi e diritti similari. La voce delle altre immobilizzazioni (BI) accoglie gli oneri pluriennali per il conseguimento della certificazione ISO (€ 4.950,00), per la realizzazione del sito Web istituzionale (€ 18.902,00), per migliorie su beni di terzi (€ 39.442). Mentre per le prime due poste l'ammortamento è calcolato applicando l'aliquota del 33,33%, per gli oneri connessi alle migliorie sui beni di terzi il calcolo è stato effettuato sulla base della durata del relativo contratto (aliquote del 25% per quelli del 2010 e 16,66% per quelli del 2011).

Per gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali le aliquote sono quelle del 15% per la posta degli impianti specifici, 20% per delle macchine elettroniche d'ufficio e del 12% per degli arredamenti.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da polizze assicurative contratte per la copertura del trattamento di fine rapporto dei lavoratori dipendenti, sono iscritte al valore di riscatto certificato dalla compagnia assicurativa; importo ottenuto sommando ai premi versati nel corso degli anni la rivalutazione minima garantita dalla gestione GESAV, considerando altresì gli oneri accessori di diretta imputazione. Le stesse hanno subito un incremento di € 9.659, imputabile alla rivalutazione di cui sopra e un decremento di € 44.887 per la liquidazione del TFR alla dipendente Bevilacqua.

Per la natura di suddette polizze sarebbe auspicabile, nel corso del 2016, procedere ad un riallineamento tra immobilizzazione finanziaria e debito per TFR.

I crediti sono iscritti al loro valore di presunto realizzo. Con specifico riferimento ai crediti verso clienti l'allineamento del valore nominale a quello di realizzo è stato ottenuto stornando il totale del fondo svalutazione crediti precedentemente accantonato. I crediti per quote associative sono stati parimenti decurtati del relativo fondo di svalutazione opportunamente statuito. Gli altri crediti sono stati invece riportati al loro valore nominale.



Si inserisce un prospetto riepilogativo della natura e tipologia dei suddetti crediti riportati in Bilancio per l'importo totale di € 855.524 (al lordo dei fondi stanziati pari a € - 28.555):

Descrizione	Importo
Crediti vs/clienti	€ 70.485
Crediti v/so clienti per fatture da emettere	€ 1.011
Crediti tributari	€ 32.400
Crediti v/so soci	€ 438.060
Crediti v/so altri	€ 317.256

Come si evince chiaramente la voce più significativa, anche per consistenza, risulta essere quella dei "crediti verso soci" per quote associative ancora dovute. Tale posta è composta per € 395.820 dal credito verso la Regione Puglia per la quota associativa dell'anno 2010. A tal proposito si rammenta che l'Ipres, dopo aver registrato la conferma regionale di tale quota associativa in sede di approvazione della "legge di bilancio" (L.R. 35/2009), si era visto ridurre la stessa con l'approvazione della Legge Regionale n. 11 del 24 settembre 2010 ("Norme per la copertura delle perdite di esercizio degli enti del Servizio sanitario regionale) ad € 75.000,00. La incongruenza di tali disposizioni, osservata in più occasioni anche dall'Organo di revisione dell'Istituto e rappresentata dal Consiglio di Amministrazione alla Regione Puglia con note prot. 1047/10 del 02/12/2010, prot. 624/11 del 07/07/2011, prot. 751/12 del 12/11/2012, non è purtroppo stata superata in modo bonario.

Di conseguenza il Cda dell'Istituto, con deliberazione n. 50 del 13 ottobre 2015, ha ritenuto di conferire incarico legale per la proposizione di ricorso innanzi al Tribunale di Bari avverso la DGR 2599 del 30 novembre 2010, nei termini specificati nei pareri rilasciati dal proprio consulente con prot. n. 655/15 e n. 681/15, al fine di vedersi riconoscere il credito per la quota associativa dell'anno 2010 di euro 395.000=.

Sul punto il Revisore Unico nel CdA del 13/10/2015 e nel verbale di verifica del Revisore Unico del 19/01/2016 aveva caldeggiato l'opportunità, stante l'alea connessa in ogni caso ad ogni giudizio, di pervenire ad una soluzione transattiva.

Tra i crediti verso altri si rilevano, in particolare, quelli relativi ai saldi per i progetti Neb.Soc per €194.147, per il progetto No.Barrier per €52.387 e per il progetto MedIs per € 10.411 ed in via residuale depositi cauzionali per € 4.841,00 e per rimborsi Progetti vari € 21.000 e.



I crediti verso Clienti hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente mentre i crediti tributari si sono incrementati: le poste più rilevanti si riferiscono al credito Irap 2015 per € 20.433 e al credito IVA 2015 per € 11.547.

Si è potuto verificare che il fondo svalutazione crediti verso clienti non soci, verso soci per servizi su specifica intesa, verso soci per quote associative e verso clienti per rimborso progetti rispettivamente per l'importo di €455, € 1.973, €5.102 ed €21.024 sono stati utilizzati a storno delle rispettive poste di credito.

Non risultano iscritte in Bilancio rimanenze per lavori in corso su ordinazione, poiché tutte le commesse che l'Istituto aveva in atto nell'esercizio si sono concluse al termine del 2015; pertanto, a differenza dei precedenti esercizi, non sussistono nel 2015 servizi di durata ultrannuale con la valorizzazione effettuata in base al criterio dello stato di avanzamento dei lavori.

Le disponibilità liquide sono imputate per il loro effettivo importo pari a € 402.301, costituite essenzialmente dal conto acceso presso la Banca Prossima per € 300.000 e dal conto corrente intrattenuto con la Banca Apulia pari a € 86.200, da vari c/c "mirati" presso la Carime ammontanti complessivamente a € 13.161 e, in via residuale, dalla carta prepagata con saldo di € 2.789 e dalla cassa contanti di € 150. Tali risorse finanziarie hanno subito nel corso dell'anno 2015 un sensibile decremento (-18,9%) rispetto al precedente esercizio.

Il debito per t.f.r. è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettivo debito maturato dall'Istituto nei confronti del personale dipendente;

I debiti risultano iscritti al loro valore nominale;

I ratei ed i risconti rappresentano quote di costo e ricavo che vengono imputate al bilancio secondo il criterio della competenza temporale;

I costi e i ricavi sono stati rilevati secondo il principio di prudenza e di competenza;

Parimenti le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Riguardo all'avvenuto utilizzo nel corso dell'esercizio 2015 di alcuni determinati fondi, iscritti tra le "altre riserve" del patrimonio netto, imputati alla voce "ricavi diversi" del Conto economico, si rileva che tale operazione è stata effettuata, secondo una prassi ormai consolidata dell'Istituto, anche al fine di una parziale "sterilizzazione" degli ammortamenti degli investimenti effettuati dall'IPRES in base al piano degli investimenti strutturali precedentemente approvato. Trattasi, in particolare:



- del fondo "sostituzione suppellettili" che ha subito una complessiva variazione diminutiva di € 726, dovuta alla sua imputazione ad incremento della posta A5 "altri ricavi e proventi" del Conto economico, presentando, quindi, alcun residuo alla data di chiusura del Bilancio;
- del fondo denominato "acquisto sede sociale" che è stato utilizzato per € 5.562, destinato alla medesima voce di ricavo, con un saldo finale residuo di € 7.368.

Riguardo al Fondo rischi e oneri occorre precisare che corso dell'anno 2015 il Cda, con deliberazione n.11 del 20/03/2015, ha disposto il recupero dei maggiori emolumenti erroneamente erogati ai dipendenti negli anni 2011-2012-2013 in esecuzione della L. 122/10. La contabilizzazione di tale operazione fa emergere nel conto economico la voce "altri ricavi e proventi per recuperi ex L. 122/10" e la voce accantonamenti altri fondi per oneri di pari importo di € 48.225, e nello stato Patrimoniale la voce "Fondo per rischi ed oneri" pari ad euro 48.225 e la voce "Crediti verso dipendenti ex L. 122/10" pari ad euro 31.571. La differenza tra le poste di stato patrimoniale è dovuta agli incassi avvenuti nell'esercizio 2015 dei crediti verso dipendenti ex L.122/10.

La variazione della voce trattamento di fine rapporto rispetto all'esercizio precedente è imputabile all'incremento di € 29.206,55 per l'accantonamento della quota TFR dell'anno 2015 e a un decremento pari ad €. 52.489,10 per le cessazioni di rapporti di lavoro dipendente intervenute nell'esercizio.

In merito ai debiti nel passivo dello Stato patrimoniale, pari a complessivi € 144.037, si propone un prospetto riepilogativo:

Descrizione	Importo
Debiti tributari e v/so Istituti di previdenza	27.951€
Debiti v/so fornitori	8.672€
Debiti v/so fornitori per fatture da ricevere	14.522€
Debiti verso altri	€ 92.862

Pare, inoltre, debito riscontrare che la differenza tra valore e costi della produzione al 31.12.15 risulta positiva pari a €262.728, migliorativa rispetto a quella del 2014 di € 209.814. Il risultato *ante* imposte dell'esercizio evidenzia un utile di € 262.728 (contro l'utile del 2014 pari a € 221.477).




Per quanto precede, il Revisore Unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, e non ha obiezioni da formulare. Propone, dunque, all'Assemblea di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo trimestre 2016

Occorre evidenziare che gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un forte rafforzamento del rapporto esistente tra l'Istituto e la Regione Puglia. In particolare, si è consolidato il rapporto di delegazione interorganica esistente tra l'Ipres e la stessa Regione, implementando sempre più un modello di ente "in house" aderente alla disciplina comunitaria. Nel corso dell'assemblea dei soci del 15 dicembre 2015 e del 4 marzo 2016, il Segretario Generale della Presidenza, in rappresentanza della Regione Puglia, ha evidenziato la posizione della Giunta regionale in ordine al nuovo modello organizzativo MAIA (approvato con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015) ed ai conseguenti percorsi da avviare affinché l'IPRES possa corrispondere pienamente alla nuova organizzazione immaginata per lo stesso Istituto. A tal fine è stata concordata la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro per avviare la rivisitazione dello Statuto dell'Ipres, anche al fine di varare un nuovo modello di governance, in adesione alla stessa normativa statale di contenimento della spesa, ed alla più volte manifestata esigenza dei Soci dell'Istituto di essere sollevati dalle quote annuali di adesione. Tale orientamento è stato inoltre confermato nella nota trasmessa dalla Presidenza della Regione Puglia prot. n. 1604/49 del 4 aprile 2016 ai soci dell'Ipres.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Pamela Palmi



IPRES - Prot. n. 103/16 26 APR 2016 assegnato a: <input type="checkbox"/> AREA DI RICERCA <input type="checkbox"/> CONTABILITÀ <input type="checkbox"/>



Allegato B



Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

**PROGRAMMA DELLE RICERCHE E BILANCIO DI PREVISIONE
2016¹**

¹ Approvato dall'Assemblea dei Soci il [*] su proposta del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2016. Il Programma delle ricerche è stato esaminato, con parere favorevole, dal Comitato tecnico - scientifico il 1° aprile 2016.

1





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Sommaio

Premessa	3
Le attività di ricerca per il 2016	4
<i>I servizi istituzionali di base</i>	5
<i>I servizi su specifica intesa</i>	5
Le attività trasversali e di supporto	6
Il Bilancio di previsione 2016	8
<i>Criteria di formazione</i>	8
<i>Conto Economico previsionale</i>	10
<i>Allegato 1 – Quote associative 2010 – 2016</i>	18
<i>Allegato 4 - Atti di indirizzo strategico dell'Assemblea dei Soci</i>	23
<i>Allegato 5 - Norme in materia di contenimento delle spese</i>	27





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Premessa

Nell'esercizio 2015 l'Istituto, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, ha operato soprattutto attraverso l'incremento degli affidamenti diretti attribuiti dalla Regione Puglia, registrato a seguito del riconoscimento di "organismo in house" da parte della Commissione Europea. Tale riconoscimento è intervenuto a seguito di una specifica istruttoria promossa dalla Regione Puglia in relazione all'affidamento delle valutazioni ex post di alcuni interventi del P.O. FSE 2007-2013².

Nell'anno 2016 si aprirà per l'IPRES una fase nuova, nel corso della quale l'Istituto sarà interessato da una revisione dell'assetto istituzionale e del modello di governance.

L'assemblea dei soci dell'Istituto, infatti, nella seduta del 04 marzo 2016, ha approvato, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione, delle proprie linee di indirizzo, con le quali ha programmato la convocazione di una assemblea straordinaria che provveda ad approvare un nuovo statuto ed eventualmente valuti l'opportunità della trasformazione della stessa forma giuridica dell'associazione.

La revisione dello statuto associativo, ed eventualmente della forma giuridica dell'Istituto, si è resa necessaria alla luce del rinnovato ruolo strategico assegnato all'Ipres nell'ambito del nuovo modello organizzativo regionale "MAIA".

Difatti, come riportato già nella deliberazione di Giunta regionale n. 2238 del 9 dicembre 2015, nel nuovo modello di organizzazione regionale MAIA, approvato con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015, "l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

Le attività che sarà, dunque, chiamato a svolgere l'Istituto nell'ambito del nuovo modello regionale assumono specifica rilevanza nell'attuazione della strategia regionale, di qui la opportunità che l'Istituto, in coerenza con il decisivo sostegno finanziario attribuito dalla Regione, sia sottoposto ad un controllo analogo a quello svolto dalla Regione sui propri servizi, in analogia a quanto avviene per le Società "in house".

Il passaggio di natura giuridica da quella precedente, di organismo di diritto pubblico in "co-housing" alle amministrazioni pubbliche associate, a quella di organismo "in house" esclusivamente alla Regione riguarderà, tuttavia, esclusivamente l'aspetto gestionale dell'Ipres, mentre le altre Istituzioni locali pugliesi continueranno ad essere coinvolte, ad esempio, nell'individuazione dei tematismi e delle attività di ricerca.

L'assetto strategico dell'Istituto, infatti, sebbene interessato da un'importante trasformazione del modello di governance, conserverà comunque i suoi caratteri strutturali di fondo, ovvero:

- a) l'organizzazione delle competenze per aree di ricerca;
- b) l'attenzione alla ricerca applicata alla programmazione delle politiche pubbliche;

² La Commissione si è espressa con nota della DG Occupazione indirizzata alla Regione Puglia prot. n. 1173890 del 08.10.2012.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

- c) la partecipazione al network degli Istituti Regionali di Ricerca italiani (IRR)³;
- d) l'impegno nel trasferimento di conoscenze al sistema delle Autonomie pugliesi.

Le attività di ricerca per il 2016

L'attività delle quattro aree di ricerca⁴ dell'Ipres sarà articolata nell'anno 2016, come di consueto, in due distinte categorie di servizi, quelli 'istituzionali di base' e quelli 'su specifica intesa'.

Attraverso i primi, in ogni area di ricerca saranno presidiati, con continuità e sistematicità, i rispettivi contenuti di interesse, anche al fine di pervenire alla stesura di rapporti di ricerca, dossier tematici, studi e note di approfondimento, oltre che all'aggiornamento delle relative banche dati.

I servizi 'su specifica intesa', invece, rappresenteranno l'occasione per condurre attività di ricerca applicata, oltre che per sperimentare e testare - in attività di assistenza tecnica e/o di supporto tecnico-scientifico agli Enti - la funzionalità operativa di diversi strumenti di analisi e approcci metodologici. Anche dallo svolgimento di tali servizi potrà, naturalmente, derivare la pubblicazione di rapporti e paper di ricerca.

La principale pubblicazione dell'Istituto, il 'Rapporto Puglia 2016', pur tenendo conto del rinnovato assetto istituzionale dell'Ipres, continuerà a proporre temi non di esclusivo interesse regionale, ma anche approfondimenti utili all'intero sistema delle Autonomie locali pugliesi.

In particolare, in un momento, come quello attuale, in cui è tornato centrale il tema delle politiche per il Mezzogiorno e si attende l'approvazione dell'annunciato Masterplan del Governo, il Rapporto Puglia 2016 potrebbe essere dedicato a cogliere le principali specificità che caratterizzano la nostra Regione rispetto al contesto meridionale (si pensi, in particolare, ai temi dell'innovazione, della ricerca, agli incentivi al sistema delle imprese).

Con riferimento, invece, agli specifici temi di ricerca dell'anno 2016, l'Istituto, nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, sarà chiamato a svolgere, tra le altre, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatico - ionica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale.

³ La ricerca applicata al ciclo della programmazione delle politiche regionali è carattere distintivo che determina l'unicità dell'IPRES nel panorama del sistema delle Autonomie locali pugliesi. Si tratta di una specificità che l'Istituto condivide esclusivamente con gli analoghi istituti regionali (IRR) presenti in Piemonte (IRES), Lombardia, (ex IRER oggi confluito in Eupolis), Toscana (IRPET), Umbria (AUR), Liguria (Liguria ricerche).

⁴ Istituzionale, Territoriale, Economica e Sociale.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Infine, anche nell'anno 2016, come sempre, da entrambe le tipologie di ricerca si potranno trarre spunti per organizzare, su temi di particolare interesse, convegni e seminari di studio, finalizzati a divulgare conoscenze, condividere buone prassi e promuovere il dibattito pubblico.

I servizi istituzionali di base

- Aggiornamento del Datawarehouse "Puglia in cifre";
- Elaborazione di "note tecniche di commento" relative a dati e pubblicazioni afferenti ai tematismi delle linee di ricerca;
- Elaborazione di studi per il Rapporto 'Puglia 2016';
- Elaborazione degli studi per il "Rapporto Finanza Territoriale 2016";
- Monitoraggio delle conferenze inter-istituzionali, della Strategia per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR) e delle attività poste in essere da Svimez, Globus et locus, Alda e CPRM;
- Elaborazione di proposte progettuali nell'ambito di programmi a gestione diretta dell'UE;
- Presentazione di paper ai congressi annuali delle società scientifiche di riferimento (AISRE, SIEP, ecc.);
- Elaborazione degli studi per il Rapporto sulla condizione femminile.

I servizi su specifica intesa

- **Attuazione del P.O. Puglia 2014-2020 Rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale (sottoscrizione della convenzione in fase di istruttoria) (€ 2.562.000,00)**

L'insieme delle attività è programmato per il triennio 2016 – 2018 e potrà essere riproposto con gli eventuali opportuni adeguamenti per il triennio successivo; esso è articolato in quattro linee:

- Rapporti istituzionali,
- Partenariato economico e sociale,
- Capitale sociale,
- Prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.

- **DGR 144/2016 - Attività di supporto alla programmazione, al monitoraggio ed alla valutazione delle politiche regionali per l'inserimento socio-lavorativo degli immigrati (€ 116.117,00)**

L'Ipres assicurerà agli Uffici regionali il supporto tecnico-scientifico all'implementazione delle politiche regionali in materia di immigrazione programmate nell'ambito dell'accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia, ratificato dalla Regione Puglia con la DGR 17 marzo 2015, n. 457.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Le attività progettuali sono articolate in tre linee:

- Rafforzamento della rete inter-istituzionale;
- Qualificazione della rete territoriale dei servizi;
- Sensibilizzazione e promozione culturale.
- **Assistenza all'Ufficio di Piano dell'Ambito di Brindisi (€ 44.896,00)**

L'Ipres assicurerà il proprio supporto tecnico all'Ambito Territoriale Sociale di Brindisi attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- Monitoraggio sull'attuazione del Piano Sociale di Zona, finalizzato all'identificazione dei profili dei diversi fruitori della rete dei servizi sociali presenti sul territorio;
- Redazione di atti tecnico-amministrativi connessi al Piano Sociale di Zona, attraverso il supporto per la redazione della relazione sociale di ambito e la supervisione delle diverse attività amministrative connesse alla corretta implementazione del Piano Sociale di Zona;
- Affiancamento specialistico e supporto per la realizzazione di progettualità.

Le attività trasversali e di supporto

Sito web e informatizzazione

Il sito si è rivelato il più importante strumento per comunicare e condividere le attività dell'Istituto, sia con gli attori interni (espressioni degli enti soci, componenti gli organi istituzionali, personale), sia con quelli esterni (collaboratori, altri enti pubblici e privati, cittadini interessati ai prodotti dell'Istituto).

Nel corso del 2016 si proseguiranno le attività sistematiche di manutenzione ordinaria e straordinaria del sito e si perfezioneranno i processi di informatizzazione delle procedure di gestione della banca dati degli esperti e della corrispondenza.

Centro di documentazione

L'Istituto possiede un significativo archivio storico, oltre alla biblioteca (circa 2.550 volumi) ed una importante collezione di riviste. Nel complesso si tratta di un insieme di documenti afferenti alla programmazione regionale pugliese unico nel suo genere, al pari del profilo istituzionale dell'Ipres. Negli ultimi anni si è proceduto ad un primo lavoro di conservazione dell'archivio storico e di elaborazione degli archivi elettronici delle varie consistenze.

Nel corso del 2016 si procederà ad: a) avviare la procedura per il riconoscimento del valore storico dell'archivio da parte del Ministero dei Beni culturali; b) completare la digitalizzazione del catalogo dei volumi e delle riviste per consentirne la consultazione elettronica tramite il sito web; c) assicurare la consultazione esterna dell'archivio storico, dei volumi e delle riviste; d) redigere uno specifico regolamento interno della biblioteca d'Istituto.

Sistema di qualità ISO 9000





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Al fine della conferma di validità del certificato ISO dell'Istituto, il 31 marzo 2016 è programmato un incontro per la verifica annuale di Audit interno.

Nel corso del 2016, *a seguito dell'adozione del nuovo modello di governance dell'Istituto*, si provvederà alla revisione generale del manuale e delle procedure del sistema

Sistema informativo contabile

Nel corso del 2016, *adottato il nuovo modello di governance*, si provvederà alla implementazione delle direttive della Regione Puglia rivolte alle società in house ed agli enti controllati in materia di gestione dei procedimenti contabili e di bilancio; proseguiranno le attività sistematiche di manutenzione ordinaria del sistema di contabilità generale, delle procedure di contabilità analitica finalizzate alla rendicontazione economica delle attività ed al controllo di gestione e di adeguamento all'evoluzione normativa.

Anticorruzione e Trasparenza

Nel corso del 2016 l'Istituto continuerà a sensibilizzare il personale interno sulle tematiche di cui alla Legge 190/2012 diffondendo la "cultura" dell'etica e della legalità quale strumento di prevenzione della corruzione e favorendo lo sviluppo di maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni.

In tema di trasparenza l'Istituto assicurerà la pubblicazione ed il monitoraggio delle pubblicazioni obbligatorie ex D.lgs. 33/2013, riservandosi la facoltà di pubblicare ulteriori dati.

Regolamenti

Nel corso dell'esercizio 2016 l'Istituto provvederà: a) alla revisione generale dei regolamenti interni (banca dati degli esperti, organizzazione, personale e incarichi extra – istituzionali); b) ad adeguare le procedure interne in materia di acquisti in economia al fine conformare le stesse al decreto legislativo di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori speciali dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché sul riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Il Bilancio di previsione 2016

Criteri di formazione

Il Bilancio di previsione per il 2016 individua valori di conto economico desunti da atti amministrativi e/o contrattuali giuridicamente vincolanti (atti di affidamento e convenzioni) e dagli indirizzi approvati dall'Assemblea dei Soci nell'adunanza del 4 marzo 2016.

Tra i *ricavi* del conto economico previsionale sono contabilizzate le quote associative⁵ dovute dai Soci sulla base dei valori approvati dall'Assemblea dei Soci il 19 dicembre 2003 ridotte ad € 400.000,00 per la Regione Puglia e nella misura del 50% per tutti gli altri Associati. Nel caso della Regione Puglia il predetto importo è pari allo stanziamento operato con la L.R. 23 febbraio 2016, n. 159 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale 2016 - 2018 della Regione Puglia"; tale stanziamento è iscritto al capitolo 1345 "IPRES – QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE E SPESE PER STUDI E RICERCHE" ART. 57 L.R. 1/2005". Tra i *ricavi* sono poi stati imputati i valori di competenza dell'esercizio relativi ai "servizi su specifica intesa" affidati all'Istituto (convenzioni: Comune di Brindisi, programmazione sociale; Regione Puglia, inserimento socio-lavorativo degli immigrati) e in corso di affidamento (Regione Puglia, Capacity Building – attuazione PO 2014 - 2020).

I costi sono stati determinati considerando, ove possibile, i contratti in essere (sede, personale dipendente e collaboratori, consulenze scientifiche, consulenze fiscali e del lavoro, consulenze tecniche in materia di qualità, sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela della privacy). I costi generali sono stati determinati considerando il costo storico.

In particolare tra i costi per *Servizi* sono stati allocati:

il personale esterno e gli altri costi direttamente imputabili alle convenzioni per "servizi su specifica intesa";

i contratti in essere per consulenze scientifiche, consulenze fiscali e del lavoro, consulenze tecniche in materia di qualità, sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela della privacy; la pubblicazione e stampa dei rapporti di ricerca (Rapporto Puglia 2016 e Rapporto 2016 sulla finanza territoriale in Italia);

i costi sottoposti a vincolo della Legge 122/10 e del D.L. 95/12 il cui procedimento di calcolo è illustrato nell'allegato n. 3;

i compensi agli organi sociali.

I costi per *Godimento beni di terzi* comprendono il contratto relativo alla sede sociale sita al secondo piano del civico 13 di Piazza Garibaldi e il contratto relativo al piano rialzato dello stesso civico; per quest'ultimo è stata prevista una durata semestrale (sino al 30 giugno 2016).

⁵ L'art. 4 dello Statuto prevede che in caso di recesso la relativa dichiarazione deve essere comunicata entro il 30 settembre; le dichiarazioni pervenute nell'ultimo trimestre producono effetti dal 1° gennaio del secondo anno successivo.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Il costo del Personale a tempo indeterminato è stato stimato considerando la permanenza, a tutto il 2016, dell'organico in essere, con le retribuzioni fissate dal CCNL, per il 2016; il costo del Personale a tempo determinato è stato computato considerando le scadenze naturali dei contratti e le retribuzioni fissate dal CCNL per il 2016.

L'imputazione di tali costi alle due macro-categorie di attività svolte (servizi di base e servizi su specifica intesa) è stata effettuata utilizzando quale base di ripartizione l'impegno orario di ogni unità; tale impegno è stato così attribuito: 40% ai servizi di base e 60% ai servizi su specifica intesa. La determinazione dei costi relativi ad ulteriori unità di personale esterno è stata effettuata considerando la piena saturazione del personale dipendente.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le aliquote ed i valori residui da ammortizzare indicati nel registro dei beni ammortizzabili.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Conto Economico previsionale

		2014	2015	2016
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.804.676,00	1.315.863,00	1.111.131,65
A1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.287.663,00	1.411.460,00	120.329,30
	803.01000 RICAVI SERVIZI SU SPECIFICA INTESA	1.287.663,00	1.411.460,00	120.329,30
A2)	VARIAZIONI DI PRODOTTI SEMILAVORATI E FINITI			
A3)	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	- 45.024,00	- 610.593,00	555.725,84
	701.00161 RIMANENZE INIZIALI ULTRANNUALI	- 655.617,00	- 610.593,00	
	812.00042 RIMANENZE FINALI ULTRANNUALI	610.593,00	-	555.725,84
A4)	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
A5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI	562.037,00	514.996,00	435.076,50





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	880.0001 QUOTE ASSOCIATIVE SOCIALI	555.066,00	460.471,00	428.800,50
	880.0001 ARROTONDAMENTI	680,00	11,00	10,00
	885.0003 MIGLIORIE BENI TERZI 2011	542,00	542,00	542
	885.0004 ACQUISTO IMP. CONDIZIONAMENTO 2009	2.175,00	2.175,00	2175
	885.0005 ACQUISTO IMP. CONDIZIONAMENTO 2010	773,00	773,00	773
	885.0006 ACQUISTO MOBILI E ARREDI 2009	1.901,00	1.901,00	1901
	885.0007 ACQUISTO MOBILI E ARREDI 2010	875,00	873,00	875
	885.0008 ACQUISTO MOBILI E ARREDI 2011	25,00	25,00	-
	809.00002 RECUPERI LEGGE 122/10		48.225,00	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		1.594.862,00	1.064.877,00	1.093.102,33
B6)	MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	63.396,00	26.815,00	88.036,25
	704.00002 MATERIALE DI PULIZIA	512,00	129,00	-
	704.00004 CANCELLERIA	1.410,00	1.776,00	1.500,00
	704.00010 ALTRI ACQUISTI	1.179,00	223,00	500,00
	704.01000 MATERIALE STAMPANTE E FOTOCOPIATRICE	219,00	222,00	-





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	<u>770.0004 ALTRE SPESE MIRATE (SPECIFICA INTESA)</u>	54.515,00	22.268,00	83.936,25
	771.0004 ALTRE SPESE MIRATE (SERVIZI DI BASE)	5.561,00	2.196,00	2.100,00
B7)	PER SERVIZI	676.698,00	197.036,00	296.929,09
	<u>770.0001 PERSONALE ESTERNO (SPECIFICA INTESA)</u>	345.863,00	17.144,00	172.038,54
	<u>770.0002 VIAGGI (SPECIFICA INTESA)</u>	15.825,00	10.592,00	
	<u>770.00014 CONSULENZE PROFESSIONALI (SPECIFICA INTESA)</u>	152.578,00	21.113,00	
	771.0002 VIAGGI (L.122)	5.862,00	4.236,00	4.500,00
	771.0003 TAXI E NOLEGGIO AUTOVEICOLI (L.122)	964		711,55
	771.0006 VOLUMI E MATERIALI DI RICERCA	-		200,00
	771.0007 VITTO E ALLOGGIO (L.122)	1.487,00	1.357,00	4.000,00
	771.00010 ABBONAMENTI, RIVISTE, PERIODICI	1.781,00	1.395,00	1.500,00
	771.00011 PUBBLICAZIONI E STAMPE	4.560,00	4.086,00	4.560,00
	771.00012 SPESE DI RAPPRESENTANZA	-	-	-
	771.00014 SPESE PER EVENTI E SEMINARI	835,00	2.133,00	1.000,00
	709.00003 ENERGIA ELETTRICA	2.908,00	2.951,00	2.900,00





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

709.00009	ASSICURAZ.NON OBBLIGATORIE	62,00	62,00	62,00
709.00010	CONDOMINIALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
709.00013	TELEFONIA	3.166,00	2.739,00	2.500,00
709.00014	CELLULARI	3.214,00	2.859,00	3.200,00
709.00041	ALTRI SERVIZI	1162	656	-
714.00001	MANUTENZIONE SITO	1500		300,00
709.00005	CONSULENZE LEGALI- NOTARILI	4.479,00	2.088,00	4.000,00
709.00006	SPESE POSTALI	704,00	759,00	300,00
709.00022	CONSULENZE SCIENTIFICHE	15.000,00	10.025,00	-
709.00023	SERVIZI FISCALI-LIBRI PAGA - CONSULENZA DEL LAVORO	7.023,00	6.225,00	4.800,00
709.01001	CONSULENZA SICUREZZA SUL LAVORO	1.875,00	1.875,00	1.875,00
709.01002	CONSULENZA ISO 9001	3.326,00	2.876,00	3.300,00
709.01003	CONSULENZA TRIBUTARIA	9.099,00	8.923,00	6.858,00
709.01010	LAVORO ACCESSORIO	2.852,00	4.688,50	-
709.00004	SERVIZI DI PULIZIE	-	644,00	2.574,00





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	SINDACALE /REVISORE UNICO			
	775.00020 GETTONI PRESENZA C.D.A	9.912,00	7.591,00	9.600,00
	775.00021 RIMBORSI SPESE CDA (L.122)	2.278,00	1.403,00	2.590,00
	775.00030 GETTONI PRESENZA COMITATO SCIENT.CO	6.000,00	3.400,00	8.000,00
	775.00032 TAXI CDA(L.122)	599,00	463,00	1.000,00
	775.00033 RIMBORSO KM CDA (L.122)	4.468,00	3.675,00	3.660,00
B8)	PER GODIMENTO BENI DI TERZI	45.807,00	32.875,00	23.160,00
	717.01003 CANONE PIANO AMMEZZATO	12.000,00	12.000,00	6.000,00
	717.01000 CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI	15.600,00	15.600,00	15.600,00
	717.00022 LICENZA D'USO SW	18.000,00	4.271,00	-
	717.001001 CANONI DIVERSI	207,00	1.004,00	1.560,00
B9)	PER IL PERSONALE	744.795,00	733.009,00	666.632,99
	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	594.282,95	583.791,00	588.740,72
	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	140.539,96	138.018,00	67.055,12
	774.00002 FORMAZIONE E CONVEGNI (L.122)	720	200,00	837,15
	ALTRI COSTI DEL PERSONALE	9.252,09	11.000,00	10.000,00
B10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	39.775,00	14.042,00	9.542,00





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.146,00	1.841,00	542,00
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.648,00	9.788,00	8.000,00
	ACCANTONAMENTI PER SVALUTAZIONE CREDITI	26.984,00	2.413,00	1.000,00
B11)	VARIAZIONI DELLE MATERIE PRIME			
B12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
B13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		48.225,00	
B14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	24.391,00	12.875,00	8.802,00
	780.00006 ALTRE QUOTE ASSOCIATIVE	12.400,00	1800	2.600,00
	735.00001 IMPOSTA DI BOLLO	610,00	1573	400,00
	735.00008 TASSA SUI RIFIUTI	804,00	802	802,00
	735.00009 IVA ACQUISTI INDETR.PRORATA	9.009,00	6471	5.000,00
	735.00010 ALTRI	1.568,00	2.229,00	
	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	209.814,00	251.076,00	18.029,31
	C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

820.00064 INTER.ATTIVI DEPOSITI BANCARI	6.524,00		100,00
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
822.11 RIVALUTAZIONE CREDITI IMMOBILIZZATI	9.139,00	9.659,00	8.000,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	- 4.000,00	1.993,00	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	221.477,00	262.728,00	26.129,31





Allegato 1 – Quote associative 2010 – 2016

Enti Soci	Date recesso	Decorrenza	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1. Regione Puglia			125.000,00	125.000,00	250.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2. Comune di Bari			14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00
3. Comune di Brindisi			4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00
4. Comune di Foggia	14/07/2010	2011	-	-	-	-	-	-	-
5. Comune di Lecce			3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00
6. Comune di Taranto			9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00
7. Provincia di Bari	23/06/2014	2015	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	56.605,13	-	-
8. Provincia di Brindisi	09/05/2013	2014	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00	-	-	-
9. Provincia di Foggia	10.10.2011	2013	32.340,00	32.340,00	32.340,00	-	-	-	-
10. Provincia di Lecce	07/04/2014	2015	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	-	-
11. Provincia di Taranto	16/12/2009	2011	-	-	-	-	-	-	-
12. Università di Bari			11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50
13. Università di Foggia	03/11/2010	2012	4.130,00	4.130,00	-	-	-	-	-
14. Università di Lecce			6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.271,00	6.271,00	6.270,00	3.135,00
15. Politecnico di Bari	30/09/2010	2011	-	-	-	-	-	-	-
16. CCIAA Bari			7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00
17. CCIAA Taranto	18/06/2014	2015	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	-	-
18. CCIAA Brindisi	23/10/2014	2016	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	-
19. AATO	16/02/2011	2012	3.900,00	3.900,00	-	-	-	-	-
20. ISPE			300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00
Totali				296.525,13	456.235,13	573.897,13	555.065,13	460.471,00	428.800,50





Allegato 2 - Prospetto Servizi su specifica intesa 2010 - 2016

Convenzioni	inizio	fine	totale	2013	2014	2015	2016
Convenzione Regione Puglia politiche regionali immigrati	01/05/12	31/12/14	1.750.413,00	298.853,35	440.991,08	0	0
Convenzione Regione Puglia valutazioni ex post FSE	01/04/12	31/12/13	364.462,81	218.575,36	0	0	0
Convenzione Regione Puglia Gi-Fei Giovani Immigrati	19/03/13	30/06/13	23.749,30	23.749,30	0	0	0
Convenzione Regione Puglia Capacity Building e dialogo sociale	12/06/13	30/11/15	1.132.000,00	105.651,12	302.085,06	536.836,99	0
Convenzione Regione Puglia Bollenti Spiriti	9/12/13	31/12/14	282.786	1.885,36	256.536,14	0	0
Convenzione Regione Puglia Marine Strategy	09/04/14	20/05/14	146.400,00	0	9.115,58	0	0
Assistenza 2° Piano di Zona Comune di Bari	15/09/11	31/07/13	223.140,00	54.951,82	0	0	0
Assistenza 3° Piano di Zona Comune di Bari	16/09/13	31/12/14	123.007,41	36.035,07	130.701,94	0	0
Emittenti locali e differenze di genere-la parola alle donne 2012 (Consigliera di Parità Regione Puglia)	01/01/13	30/06/13	12.396,69	12.396,69	0	0	0
Emittenti locali e differenze di genere-la parola alle donne 2013 (Consigliera di Parità Regione Puglia)	01/04/14	30/09/14	12.295,00	0	12.295,00	0	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 N.O. Barrier	09/09/11	30/04/15	172.282,00	63.462,29	42.763,05	43.446,55	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 Progetto Med.L.S.	01/11/11	30/04/15	55.260,00	3.331,05	18.077,56	2.105,41	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 Progetto Neb soc	01/02/13	31/10/15	243.162	0	26.407,02	208.267,17	0
Fiera del Levante - Aggiornamento dello Studio di fattibilità	01/12/12	30/06/13	10.000,00	10.000,00	0	0	0
Progetto B-Free Brindisi-Family	01/07/12	30/09/13	5.371,90	5.371,90	0	0	0





Progetto Apulia Policy	02/07/12	01/07/13	38.000,00	14.366,33	0	0	0	0
Assistenza Programmazione Sociale Comune di Brindisi	22/09/15	21/09/16	36.800,00	0	0	10.210,99	26.516,16	
Consigliera di Parità Rapporto sulla condizione del personale nelle aziende della Regione Puglia 2014-2015	2016	2016	12.295,00	0	0	0	12.295,00	
Convenzione Regione Puglia supporto al rafforzamento della capacity building e del dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014-2020	2016	2019	2.100.000	0	0	0	555.726,00	
Convenzione Regione Puglia integrazione sociale e inserimento lavorativo dei migranti	24/03/16	23/03/17	95.177,87	0	0	0	81.518,00	
Totale				848.629,64	1.242.638,91	1.401.249,24	676.055,16	





Allegato 3 - Vincoli alle spese

SPESA PER MISSIONI (LIMITE 50% SPESA 2009)	ANNO 2009	BILANCIO DI PREVISIONE 2016
RIMBORSI SPESE CHILOMETRICHE	3.976,85	771.00002 VIAGGI (L.122)
RIMBORSI SPESE DIPENDENTI	5.949,94	771.00007 VITTO E ALLOGGIO (L.122)
SPESE PER VIAGGI	10.565,22	
RIMBORSI SPESE SU SPECIFICA INTESA	4.515,92	775.00021 RIMBORSI SPESE CDA (L.122)
	25.007,93	775.00031 RIMBORSI KM CDA (L.122)
DI CUI TAXI	4.034,80	TOTALE
TOTALE	20.973,13	
RIMBORSO SPESE CDA	3.516,04	
RIMBORSO CHILOMETRICO CDA	2.842,40	
RIMBORSO CHILOMETRICO COMITATO SCIENTIFICO	2.181,05	
TOTALE	29.512,62	
VINCOLO 50%	14.756,31	
SPESA PER AUTOVETTURE E BUONI TAXI (LIMITE 30% SPESA 2011)	ANNO 2011	BILANCIO DI PREVISIONE 2016
TAXI E AUTONOLEGGIO SU SPECIFICA INTESA	1.215,74	775.00032 TAXI CDA(L.122)
TAXI E AUTONOLEGGIO SU SERVIZI DI BASE	520,25	771.00003 TAXI E NOLEGGIO AUTOVEICOLI (L.122)
TAXI E NOLEGGIO AUTOVEICOLI	3.823,99	TOTALE
TOTALE	5.559,98	





TAXI NEI RIMBORSI SPESE CDA	145,20	
TOTALE	5.705,18	
VINCOLO 30%	1.711,55	
SPESE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE (LIMITE 50% SPESA 2009)		2009
Attività di formazione	1.674,30	837,15
TOTALE	1.674,30	
VINCOLO 50%	837,15	
		BILANCIO DI PREVISIONE 2016





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Allegato 4 - Atti di indirizzo strategico dell'Assemblea dei Soci

Un primo, particolarmente significativo, atto di indirizzo è stato adottato dall'Assemblea il 26 maggio 2008. In tale sede essa si è espressa sulle linee programmatiche e sui criteri dell'attività del Comitato scientifico (art. 6 lett. e dello Statuto vigente alla data) assumendo specifiche determinazioni in ordine: 1) alle linee di sviluppo strategico; 2) alle misure di carattere operativo, organizzativo e gestionale.

Quanto alle prime l'Assemblea ha definito tre indirizzi per la conduzione dell'IPRES:

- a) sviluppo del ruolo e delle funzioni di integrazione tra gli Enti del sistema delle Autonomie locali e quelli del sistema delle Università pugliesi presenti nella compagine associativa;
- b) consolidamento e sviluppo delle prassi amministrative e gestionali previste dalle norme vigenti per consentire agli Enti Associati di operare l'affidamento diretto di attività di studio e ricerca oggetto degli scopi sociali;
- c) gli ambiti prioritari di ricerca dell'Istituto sono i seguenti: a) analisi territoriale, statistica e documentazione; b) welfare e politiche sociali; c) economia regionale e politiche per lo sviluppo locale;
- d) politiche della cooperazione decentrata e rapporti internazionali.

L'Assemblea è nuovamente intervenuta con proprio atto di indirizzo nella riunione del 27 aprile 2009; in tale occasione si è espressa sulle linee programmatiche specificando i seguenti ambiti prioritari di ricerca.

a) Analisi della struttura demografica e del fenomeno migratorio – snodo rilevante dello scenario economico e sociale regionale. In tale contesto è apparso opportuno riservare attenzione: a) al *Sistema statistico regionale (SISTAR)* alla cui definizione la Regione Puglia ha [...] assicurato rinnovata attenzione con l'istituzione ed implementazione dell'Ufficio Statistico Regionale; b) al sistema delle Autonomie locali interessato da specifiche attribuzioni in materia di *cooperazione decentrata*.

b) Studi nel campo delle politiche attive del lavoro e della formazione del capitale umano regionale, con particolare riferimento ai profili professionali altamente qualificati, interessati da nuovi e rilevanti fenomeni migratori. Tale tematica, peraltro, non solo è strettamente afferente alle competenze istituzionali della Regione Puglia e delle Province, alle quali sono state delegate rilevanti funzioni amministrative regionali, ma è di vitale interesse per le stesse Università pugliesi.

c) I nuovi scenari determinati dalle più recenti politiche regionali per il commercio, nell'ambito delle quali i comuni della regione sono stati chiamati a definire i propri documenti di programmazione commerciale. E' stata auspicata una iniziativa di "sistema", di profilo istituzionale, che potrebbe vedere l'impegno della Regione Puglia e coinvolgere le Province - oltre allo stesso IPRES che ha concorso con i suoi studi alla definizione della legislazione regionale di settore - per sostenere i Comuni, in adesione ai principi di sussidiarietà (orizzontale e verticale) e di collaborazione tra istituzioni.

d) La "pianificazione strategica" di area vasta, anche al fine di sostenere il raccordo della Programmazione regionale con quella del sistema delle Autonomie pugliesi a seguito





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

dell'articolata progettualità da questo espressa con la predisposizione dei piani strategici di "area vasta", espressione particolarmente significativa delle specificità territoriali delle "Puglie". Rilevanti sono stati considerati, in particolare, i percorsi di partecipazione attivati per la individuazione delle direttrici locali dello sviluppo territoriale. Tali risultati impongono la considerazione del ruolo dei "sottosistemi locali" (in Puglia appaiono rilevanti quelli della Capitanata, della Puglia centrale e quello Jonico – salentino) nell'ambito di un auspicato disegno strutturale macroregionale per l'insieme del Sud, al fine di consentire ad ogni livello di governo locale ed alla stessa Regione Puglia di cogliere i propri obiettivi, in un contesto di ordinato ed efficace impegno delle risorse pubbliche. e) Le politiche sociali.

Gli approfondimenti delle linee di ricerca svolti dal Comitato scientifico nelle due precedenti consiliature hanno permesso, poi, di delineare alcuni criteri generali delle attività di ricerca ai quali si è fatto riferimento nella impostazione e realizzazione degli studi:

- a) la scelta delle linee e dei temi di ricerca è da svolgere con il coinvolgimento il più ampio possibile degli Enti Soci e dell'Assemblea (*focus sull'analisi dei fabbisogni*);
- b) le attività di ricerca devono poter consentire lo studio e l'approfondimento sistematico di ambiti omogenei di contenuti, corrispondenti, per quanto possibile, alle "funzioni amministrative" dei diversi livelli di governo locale (*focus sulle aree di ricerca*);
- c) criterio generale delle attività di ricerca è la funzionalità delle stesse alla formulazione delle politiche e, quindi, la definizione di specifici strumenti per l'analisi del contesto di riferimento, la programmazione degli interventi e la valutazione degli effetti (*focus sulle policy*);
- d) ulteriore criterio generale delle attività di ricerca e di analisi è la dimensione regionale che impone di utilizzare, ove possibile, la circoscrizione comunale quale unità statistica elementare (*focus sulle specificità territoriali – "le Puglie"*).

Nel 2010 l'Istituto, sul piano programmatico, corrispondendo inizialmente ad uno specifico incarico della Presidenza del Consiglio Regionale, ha avviato uno studio sugli effetti della legge delega al Governo in materia di federalismo fiscale (legge 5 maggio 2009 n. 42), che ha portato alla pubblicazione dei volumi cd "I quaderni dell'Ipres. In ragione del forte interesse riscontrato tra i riferimenti tecnici ed istituzionali del sistema delle Autonomie, tale linea di ricerca è stata successivamente sviluppata nell'ambito di un più sistematico interesse per i temi della finanza locale. Significativa è risultata, inoltre, la definizione del protocollo di collaborazione con l'Università degli Studi di Bari che, a seguito del seminario in onore del Presidente Salvatore Distaso, anche al fine di riproporne le intuizioni nel campo delle relazioni internazionali del sistema regionale, ha posto le basi per comuni iniziative di studio del fenomeno migratorio nel nuovo contesto della globalizzazione.

Lo sviluppo di tali linee di ricerca ha portato l'Istituto a collegare le proprie competenze con quelle di altri enti di ricerca, regionali, nazionali ed internazionali attivi nei diversi campi di intervento innanzi indicati. In tale prospettiva si collocano le adesioni all'ALDA – l'Associazione delle agenzie per la democrazia locale, organismo promosso dal Consiglio d'Europa e presente soprattutto nell'Area Balcanica; all'ASRE – l'associazione degli istituti e dei ricercatori nelle discipline afferenti le scienze regionali; alla Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno; la convenzione con l'Università degli Studi di Bari





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

per lo studio dei fenomeni migratori; la partecipazione dell'Istituto al gruppo di lavoro, istituito presso l'ISAE e partecipato dagli altri Istituti regionali di ricerca, per l'elaborazione del rapporto sulla finanza locale in Italia; il raccordo più sistematico con gli stessi Istituti regionali di ricerca.

Tali criteri generali, in quanto tali, sono stati assunti da ogni iniziativa di ricerca; essi implicano la trasversalità di alcune competenze, tra le quali particolarmente rilevanti sono quelle riferibili all'analisi statistica e territoriale, alle metodologie di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche. L'approfondimento delle tematiche settoriali/funzionali e l'integrazione sistematica delle stesse rappresentano fattori dinamici di un processo di accumulazione delle conoscenze che, nel perseguire, prioritariamente, la predisposizione di strumenti per l'esercizio delle funzioni di governo, determina, in definitiva, la stessa "identità culturale" dell'Istituto.

Sulla base di tali deliberati dell'Assemblea si è provveduto ad articolare le attività dell'Istituto in cinque aree di ricerca: welfare, mercato del lavoro, analisi e programmazione territoriale, finanza locale e relazioni internazionali.

Nella seduta assembleare del 27 dicembre 2012 i Soci, preso atto del riconoscimento della natura di "organismo in house" dell'Istituto operato dalla Commissione Europea su Istanza della Regione Puglia, hanno provveduto a:

- I. confermare gli indirizzi, strategie e politiche di gestione già adottate;
- II. approvare l'articolazione organizzativa dell'Ipres nelle cinque aree di ricerca (welfare, mercato del lavoro, analisi e programmazione territoriale, finanza locale e relazioni internazionali);
- III. impegnare il Consiglio a sviluppare iniziative di "fund raising" mediante la proposizione di specifiche proposte progettuali ad organismi erogatori nazionali e comunitari.

Da ultimo, nell'adunanza del 4 marzo 2016, l'Assemblea ha approvato le linee di indirizzo formulate dalla Regione Puglia che sono qui appresso riportate.

"Con riferimento al punto 1) Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei Soci in data 15 dicembre 2015, non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) Approvazione del Bilancio di previsione e del Programma delle ricerche dell'esercizio 2015, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1457 del 2015 se ne è disposta l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 dell'IPRES, composto da Programma delle ricerche e bilancio di previsione 2015, accompagnato dalla Relazione del Revisore Unico, prevedendo per il delegato di *"esprimere voto favorevole sul Bilancio di previsione 2015, raccomandando che in futuro l'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Assemblea avvenga entro il 31 dicembre dell'anno precedente"*.

Con riferimento ai punti 3) Informativa del Presidente sulla compagine associativa; 4) Informativa del Rappresentante della Regione Puglia sul ruolo dell'Istituto nell'ambito del modello organizzativo "MAIA" e 6) Indirizzi per la formazione del Programma delle ricerche e del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, si tratta di punti che presentano notevoli aspetti





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

di connessione e che possono essere affrontati avendo come riferimento il nuovo modello di organizzazione MAIA.

Difatti come riportato già nella deliberazione di Giunta regionale n. 2238 del 9 dicembre 2015 nel nuovo modello di organizzazione regionale MAIA, approvato con DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 *“l’Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione.*

Le attività che sarà, dunque, chiamato a svolgere l’Istituto nell’ambito del nuovo modello regionale assumono specificità rilevante nell’attuazione della strategia regionale, di qui la opportunità che l’Istituto, in coerenza con il decisivo sostegno finanziario attribuito dalla Regione, sia sottoposto ad un controllo analogo a quello svolto dalla Regione sui propri servizi, in analogia a quanto avviene per le Società in house”.

In particolare per l’anno in corso l’Istituto nell’ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell’art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, sarà chiamato a svolgere attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l’analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale.

All’uopo la Regione ha già previsto nella Legge di bilancio per il 2016 uno stanziamento pari a 400.000,00 euro quale quota associativa a favore dell’Istituto, inoltre con deliberazione di G.r. n. 144 del 2016 è stato disposto in favore dell’Istituto l’affidamento del progetto di inserimento lavorativo degli immigrati per un valore di 116.117,00 euro ed è in corso l’attività istruttoria per la sottoscrizione di una convenzione triennale per la realizzazione di attività a supporto della Presidenza (per un valore di 2.100.000,00 euro).

Appare evidente come il ruolo strategico assegnato nell’ambito del nuovo modello organizzativo MAIA all’Istituto imponga una revisione della *mission* dell’istituto e dell’amministrazione dello stesso; a tal fine sarebbe opportuno che lo stesso statuto associativo fosse adeguato al processo di trasformazione in atto attraverso la semplificazione del modello organizzativo e conseguentemente della stessa forma giuridica dell’Istituto, prevedendosi ad esempio un organo di amministrazione più coerente con le disposizioni, seppure in materia societaria, dettate dalla normativa nazionale in materia di spending review, laddove invece sede di confronto e coinvolgimento delle altre Istituzioni locali potrebbe essere un comitato scientifico.

In particolare la *mission* dell’istituto potrà essere tesa ad assicurare, attraverso attività di studio, ricerca e supporto tecnico-organizzativo: a) la definizione, l’attuazione e la valutazione delle politiche regionali di sviluppo, ivi incluse le politiche per la cooperazione internazionale e le strategie UE per la macro-regione adriatico ionica, fornendo il supporto tecnico necessario all’esercizio del potere estero della Regione; b) la progettazione, il coordinamento e la gestione di interventi di innovazione amministrativa e di riqualificazione delle competenze a livello regionale; c) il sostegno alla Regione nella costruzione di processi di decisione pubblica informata.”





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Allegato 5 - Norme in materia di contenimento delle spese

Il Bilancio di previsione dell'Ipres 2015 è stato redatto in coerenza con le disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica attualmente in vigore. Si riporta di seguito un quadro riassuntivo delle norme di contenimento della spesa pubblica applicate all'Istituto.

Spese per organismi collegiali ed altri organismi

Sono state prorogate le disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del d.l. 78/2010 relative alla riduzione automatica del 10% di ogni indennità, compenso, gettone, retribuzione o altra utilità comunque denominata corrisposti dalle PA, ai componenti di organi di indirizzo, direzione controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e titolari di incarichi di qualsiasi tipo e che dunque non possono superare gli importo al 30 aprile 2010 (Decreto legge 150/2013 "proroga termini" articolo 1 comma 10).

La disposizione normativa che prevede la partecipazione onorifica agli organi collegiali, anche di amministrazione e degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, non si applica all'Istituto in quanto ente di ricerca (art. 6 comma 2 del Decreto Legge 31.05.2010 n 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122).

Gli organi di amministrazione e di controllo, anche degli enti aventi personalità giuridica di diritto privato, dovranno essere costituiti da un numero non superiore rispettivamente a cinque e a tre componenti (art. 6 comma 5 del Decreto Legge 31.05.2010 n 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122).

L'applicazione di tali norme è stata assicurata in sede di rinnovo degli Organi sociali.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della PA (ISTAT), [...] non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Tali limitazioni non si applicano ai convegni organizzati dalle università e dagli enti di ricerca, nonché alle mostre realizzate, nell'ambito delle attività istituzionale, dagli enti vigilanti dal Ministero per i beni culturali [...]. Articolo 6 comma 8 del Decreto Legge 31.05.2010 n 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122.

Spese di sponsorizzazione

A decorrere dal 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto ISTAT non possono effettuare spese di sponsorizzazione (articolo 6 comma 9 del Decreto legge 31.05.2010 n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 e s.m.i).

Spese per missioni

A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (ISTAT) [...] non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione delle missioni internazionali di pace e delle Forze armate, [...], nonché di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il presente comma non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi e a quella effettuata dalle università e dagli enti di ricerca con risorse derivanti da finanziamenti dell'Unione europea ovvero di soggetti privati nonché da finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca.

(Art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010, così come modificato dall'art. 58 comma 3bis della legge n. 98/2013). **Spese per la formazione**

A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato ISTAT per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della PA ovvero tramite i proprio organismi di formazione (Articolo 6 comma 13 del decreto- legge 31.05.2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30.07.2010 n. 122).

Buoni Taxi e gestione auto di servizio

A decorrere dal primo maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della PA (ISTAT), non possono effettuare spese di ammontare superiore all'30% per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e modificato successivamente dalla Legge 89/20104).

Buoni pasto

I valori dei buoni pasto attribuiti al personale hanno un valore pari ad euro 5,00 (limite massimo imposto 7 euro art. 5 comma 7 del Dl 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135).

Spese per acquisti di mobili e arredi

Negli anni 2013 e 2014 le spese di mobili e arredi non possono superare il limite del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 -2011 (articolo 1 comma 141 legge 24 dicembre 2012 n. 228).

Incarichi di consulenza in materia informatica

Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 (elenco ISTAT) possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. (Articolo 1 comma 146, della legge 24 dicembre 2012 n. 228).

Incarichi di consulenza

Per gli enti di ricerca non sussistono limiti.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse [...] gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati [...], non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009 (Articolo 6 comma 7 del decreto legge 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 22 e s.m.i.)

Ad eccezione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. (Articolo 14 decreto legge 66/2014 convertito con modificazione dalla legge n. 89 del 2014)

Locazione passive

- Rinnovo contratti

I contratti di locazione di immobili stipulati dalle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, legge n. 196/2009 (elenco ISTAT) non possono essere rinnovati, se l'Agenzia del Demanio, nell'ambito delle proprie competenze, non abbia espresso nulla osta 60 giorni prima della data entro la quale la PA locataria può avvalersi della facoltà di comunicare il recesso dal contratto. L'Agenzia del Demanio autorizza il rinnovo dei contratti di locazione solo a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. I contratti stipulati in violazione sono nulli. (Legge 27.12.2013 n. 247 art. 1 comma 388)

- Aggiornamento indici Istat

Per gli anni 2012-2013-2014 l'aggiornamento relativo alla variazione degli indici ISTAT, previsto dalla normativa vigente non si applica al canone dovuto dalle amministrazioni inserite nell'elenco ISTAT, per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali (articolo 3 comma 1 dl 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.13)

Limite incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e assunzioni a tempo determinato

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa non possono superare il 35% della spesa sostenuta per la medesima finalità nell'anno 2009.





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

Il limite di spesa in oggetto si applica anche alla spesa relativa ad altri rapporti di collaborazione quali i contratti di formazione lavoro, altri rapporti formativi, ai contratti di somministrazione di lavoro ed ai contratti di lavoro accessorio.

Normativa di riferimento: art 1 comma 187 della legge 23.12.2005 n. 266, come modificato dall'art. 1, comma 538, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato ulteriormente (riduzione del limite dal 40% al 35%) dall'art. 3 comma 80 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 – confermato dall'art. 9 comma 28 del DL 78/2010.

Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti e' superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. (articolo 14 comma 2 del decreto legge 66/2014 convertito con modificazioni dalla legge n. 89 del 2014)

Per gli enti di ricerca [...] sono fatte comunque salve le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e innovazione tecnologica [...] (articolo 9 comma 16 quinquies della legge 99/2013).

Trattamento economico complessivo del personale

Per gli anni 2011-2012 -2013 il trattamento economico complessivo ed accessorio dei singoli dipendenti non può superare quello ordinariamente spettante per il 2010 (articolo 9 comma 1 decreto legge 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.7.2010 n. 122 e modificato ulteriormente dalla legge di stabilità 2014 comma 456 che ha prorogato fino al 31.12.2014 tale disposizione).

Per l'anno 2014: In conformità al citato art. 18 co. 2-bis del D.L. 112/2008 e fatte salve le disposizioni del CCNL vigente alla data del 01/01/2014, la contrattazione aziendale attua le predette indicazioni individuando gli istituti e i correlati trattamenti economici sottratti al tetto retributivo in applicazione di quanto stabilito nel precedente comma 7 (rectius comma 6). In particolare, alla contrattazione aziendale è demandata l'introduzione di forme di retribuzione variabile legate al risultato e/o all'affidamento di specifiche responsabilità organizzative o professionali in analogie a quanto valevole per il settore pubblico. Deliberazione della Giunta Regionale del 5 maggio 2014 n. 810 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 4 giugno 2014

“Direttive per le Agenzie Regionali, gli Enti strumentali, le società a partecipazione regionale, diretta e indiretta, totalitaria o di controllo della Regione Puglia in materia di





Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

razionalizzazione e di contenimento della spesa di personale – Linee di indirizzo a valere per l'anno 2014”

Assunzioni a tempo indeterminato

Gli enti di ricerca, la cui spesa per il personale di molo del singolo ente non superi l'80 per cento delle proprie entrate correnti complessive, come risultanti dal bilancio consuntivo dell'anno precedente, possono procedere, per gli anni 2014 e 2015, ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 50 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 60 per cento nell'anno 2016, dell'80 per cento nell'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dal 1° gennaio 2014 non si tiene conto del criterio di calcolo di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14 (nel calcolo delle spese relative al personale cessato dal 2014 in poi si potrà considerare anche il maturato economico).

Le assunzioni sono autorizzate con il decreto e le procedure di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, previa richiesta delle amministrazioni interessate, predisposta sulla base della programmazione del fabbisogno, corredata da analitica dimostrazione delle cessazioni avvenute nell'anno precedente e delle conseguenti economie e dall'individuazione delle unità da assumere e dei correlati oneri. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile (Articolo 3 comma 2 e 3 del d.l. 90/2014).

Ferie permessi e riposi

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, che di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della PA, sono fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto del lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età (articolo 5, comma 8, decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n 135).



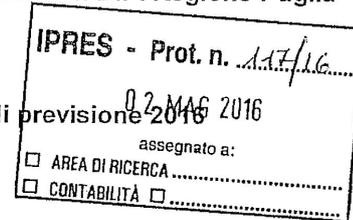
IPRES – ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI

Sede in Piazza Garibaldi n. 13 - 70122 Bari

Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 12 del c.c. con D.P. Regione Puglia

n. 1284/1998.

Relazione del Revisore Unico sul bilancio di previsione 2016



Signori associati,

il Revisore Unico, con riferimento al Bilancio di previsione per l'anno 2016, ha potuto constatare che gli amministratori hanno inteso mantenere i medesimi criteri di redazione adottati per i Bilanci degli esercizi precedenti ovvero:

- valutazione delle varie voci secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- imputazione di costi e ricavi secondo il principio della competenza economica.

Gli amministratori, come è dato desumere dalla Relazione che accompagna il Bilancio di previsione per l'anno 2016, hanno inteso attivare nell'elaborazione del predetto Bilancio un procedimento di prudente apprezzamento anche di "valori stimati e congetturati sulla base dei processi di affidamento in corso e da avviare", discostandosi dalle metodologie operative adottate negli esercizi sociali precedenti.

Dal prospetto di Conto economico previsionale emerge il conseguimento di un utile per l'esercizio 2016 di importo pari a € 26.129,31. Pare debito far notare che tale utile deve essere comunque valutato prudenzialmente, tenuto presente che trattasi di dati rilevati in chiave prospettica; si evidenzia che il presente bilancio è stato costruito su commesse, prevalentemente regionali, già acquisite ma soprattutto da acquisire. In particolare si ricorda che, in occasione dell'Assemblea dei Soci dell'Ipres del 4 marzo 2016, il rappresentante della Regione Puglia, sottolineando il ruolo strategico e la mission dell'Istituto nell'ambito del modello MAIA (D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 - Adozione del modello organizzativo "MAIA" e D.P.G.R. 31 luglio 2015 n. 443 – Adozione del medesimo modello) ha precisato che:

- nella legge di Bilancio per il 2016 è stata stanziata una somma pari ad euro 400.000,00 a titolo di quota associativa a favore dell'Istituto. Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2016 n. 159 "bilancio di previsione per l'esercizio



finanziario 2016 – 2018. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”, pubblicata nel bollettino ufficiale n. 27 del 14-3-2016, volume primo e volume secondo;

- con deliberazione dgr. n. 144 del 2016, pubblicata sul bollettino Ufficiale n. 23 del 8 marzo 2016, è stato disposto in favore dell'Istituto l'affidamento del progetto di inserimento lavorativo degli immigrati per un valore di 116.117,00 euro ;
- è in corso l'attività istruttoria per la sottoscrizione di una convenzione triennale per la realizzazione di attività a supporto della Presidenza (per un valore di 2.100.000,00 euro).

Peraltro la congiuntura economica, sostanzialmente in stallo a livello nazionale e con lievissima ripresa a livello europeo, pur nell' apprezzabile volontà ferma dell'Istituto di ricercare nuove opportunità di lavoro anche diversificate rispetto al passato, crea una maggiore alea nella stima dei ricavi/costi connessi ai presunti lavori da acquisire o in corso di acquisizione.

Tale utile consegue dal raffronto tra il totale presunto dei ricavi complessivi per € 1.111.131,65 e dei costi pari a € 1.093.102,33, voci che presentano la seguente struttura.

Con riferimento alle componenti negative di reddito:

Voci	Importi
ACQUISTI MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	Euro 88.036,25
COSTI PER SERVIZI	Euro 296.929,09
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	Euro 23.160,00
COSTI PERSONALE	Euro 666.632,99
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Euro 9.542,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Euro 8.802,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Euro 100,00
RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE	Euro 8.000,00
ONERI STRAORDINARI	Euro 0,00
TOTALE	Euro 1.074.202,33

I costi sono determinati sulla base dei contratti in essere, ove esistenti, con riferimento, in particolare, a quelli di locazione, di lavoro dipendente, di consulenza fiscale e del lavoro.

Per quanto concerne i costi per servizi va detto che essi si incrementano principalmente per le voci di costo relative ai progetti su specifica intesa in corso e da acquisire.



Pare debito evidenziare la significatività della voce "costi per servizi su specifica intesa" pari a € 255.974, con un incremento rispetto al dato consuntivo dell'anno precedente di circa € 74.341 dovuto ai costi da sostenere sulle nuove commesse 2016.

Tali costi, peraltro, presentano una variabilità sensibile dovuta alla circostanza di riferirsi sia a "servizi su specifica intesa" in corso di realizzazione già nell'anno 2015 ma anche a "servizi" in corso di acquisizione o già acquisiti per il 2016. Fermo restando quanto esplicitato in premessa in merito a tali tipologie di commesse/attività la cui aggiudicazione da parte dell'Istituto è senz'altro auspicabile ma non certa, si deve altresì riscontrare che la quota parte dei suddetti costi riferibili a servizi già in corso, determinabili con maggiore attendibilità, e quella, al contrario, connessa ai servizi da acquisire, la cui quantificazione è senz'altro influenzata da una maggiore incertezza estimativa, non è esplicitamente individuata nel Conto Economico previsionale 2012 e dalla documentazione allegata. E' tuttavia ragionevole concludere che tali costi siano stati imputati alle differenti tipologie di commesse con le medesime quote percentuali, quindi proporzionalmente ai ricavi derivanti da tali attività.

I "costi per servizi di base" stimati pari ad € 5.760,00, subiscono lieve decremento rispetto al medesimo dato oggetto di consuntivo 2015.

Tali costi ricomprendono quelli per banche dati, libri e pubblicazioni ma soprattutto per acquisizione di personale esterno.

I costi sottoposti al vincolo della L.122/10 sono stati stimati rispettando le disposizioni di legge. Si ricorda che tali costi sono quelli relativi a spese per missioni e trasferte, spese per l'utilizzo di taxi e costi per la formazione del personale non obbligatori. I costi per missioni stimati ammontano a € 14.750,00 (vincolo 50% spesa 2009), i costi per l'utilizzo di taxi ammontano a € 1.711,55 (vincolo 30% spesa 2011) e costi per la formazione del personale di € 837,15 (vincolo 50% spesa 2009).

La voce dei "costi del personale" pari ad € 666.632,99, che risulta essere quella di importo più rilevante, subisce delle variazioni diminutive sostanzialmente dovute alla riduzione del costo del personale a tempo determinato: infatti nel corso dell'esercizio 2015 le posizioni a tempo determinato erano 4 di cui una cessata a novembre; delle rimanenti nel 2016 una è stata trasformata a tempo indeterminato e le altre due sono in scadenza al 30 novembre. Per maggiore chiarezza si riportano i dati sintetizzati prelevati dal Bilancio previsionale:



Descrizione	Consuntivo 2015	Preventivo 2016
COSTI PERSONALE DIPENDENTE TEMPO INDETERMINATO	586.288,77	588.740,72
COSTO PERSONALE DIPENDENTE TEMPO DETERMINATO	136.750,77	67.055,12
COSTI DIVERSI PERSONALE DIPENDENTE	11.200	10.837,15
TOTALE	734.239,54	666.632,99

Gli "ammortamenti" sono rilevati nel Bilancio di previsione adottando i medesimi criteri, percentuali e durata del piano di ammortamento, previsti negli esercizi precedenti

Rimangono pressoché invariate le altre voci di costo.

Complessivamente si riscontra che le componenti negative di reddito subiscono un aumento del 8% rispetto alle rispettive voci del consuntivo 2015.

Per quanto attiene le componenti positive di reddito possono essere così sintetizzate:

Voci	Importi in euro
RICAVI PER SERVIZI SU SPECIFICA INTESA	Euro 120.329,30
VARIAZIONE SU LAVORI IN CORSO	Euro 555.725,84
ALTRI RICAVI E PROVENTI	Euro 435.076,50
TOTALE	Euro 1.111.131,65

Pare debito precisare che la voce "ricavi per servizi su specifica intesa" include i ricavi di competenza dell'esercizio 2016 relativi alle commesse già acquisite e nello specifico:

- Convenzione per l'assistenza alla programmazione sociale del Comune di Brindisi per € 26.516,16;
- Convenzione con la Consiglieria di Parità per il Rapporto sulla condizione del personale nelle aziende della Regione Puglia 2014/2015 per € 12.295,00;
- Convenzione con la Regione Puglia per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti per € 81.518,00.

La voce relativa alla variazione sui lavori in corso su ordinazione pari a € 555.725,84 rappresenta il ricavo di competenza 2016 della commessa ultrannuale "Convenzione con la Regione Puglia per il supporto al Rafforzamento della Capacity Building e del dialogo sociale 2014/2020" in fase di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

La voce altri ricavi e proventi per € 435.076,50 è sostanzialmente costituita dalle quote associative dell'esercizio 2016 pari ad € 428.800,50 ed è così costituita:



Enti Soci	Date recesso	Decorrenza	2015	2016
1. Regione Puglia			400.000,00	400.000
2. Comune di Bari			14.810,00	7.405,00
3. Comune di Brindisi			4.170,00	2.085,00
4. <i>Comune di Foggia</i>	14/07/2010	2011	-	
5. Comune di Lecce			3.900,00	1.950,00
6. Comune di Taranto			9.450,00	4.725,00
7. Provincia di Bari	23/06/2014	2015	-	
8. Provincia di Brindisi	09/05/2013	2014	-	
9. Provincia di Foggia	10.10.2011	2013	-	
10. Provincia di Lecce	07/04/2014	2015		
11. <i>Provincia di Taranto</i>	16/12/2009	2011	-	
12. Università di Bari			11.701,00	5.850,50
13. <i>Università di Foggia</i>	03/11/2010	2012	-	
14. Università di Lecce			6.270,00	3.135,00
15. <i>Politecnico di Bari</i>	30/09/2010	2011	-	
16. Camera di Comm. di			7.000,00	3.500,00



Bari				
17. Camera di Comm. di Taranto	18/06/2014	2015		
18. Camera di Comm. di Brindisi	23/10/2014	2016	2.870,00	
19. AATO	16/02/2011	2012	-	
20. ISPE			300,00	150,00
Totali			460.471,00	428.800,50

Si rileva che i ricavi complessivi stimati subiscono un decremento del 12% rispetto a quelli consuntivi 2015.

Si riscontra che il risultato ante imposte d'esercizio, previsionalmente, si attesta su valore positivo pari a 26.129,31 se pur ridotto rispetto all'esercizio precedente.

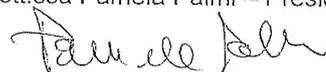
Si è già avuto modo di chiarire, e lo si ripete, che tale utile deriva, almeno in parte, dalla somma algebrica di dati previsionali che, come tali, hanno insita un' inevitabile componente di incertezza; ma soprattutto dati che in parte derivano da commesse e servizi la cui acquisizione è allo stadio iniziale del procedimento di assegnazione ovvero tale *iter* non risulta ancora concluso.

Pur essendo debite tutte le precisazioni che precedono, il Revisore Unico non rileva tuttavia motivi ostantivi all'approvazione del bilancio di previsione 2016 e non ha obiezioni da formulare.

Bari, 2 maggio 2016

Il Revisore Unico

Dott.ssa Pamela Palmi – Presidente



IL PRESENTE ALLEGATO, COMPOSTO
DA N. 100 PAGINE
E' PARTE INTEGRANTE DELLA D.G. N. 00003 DEL 24.11.2016

